

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	18/07/2018	17	Santa Maria a Vico, corsi di formazione per Municipale e Protezione civile <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	19/07/2018	19	Terra dei fuochi, brevetti per i volontari <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	19/07/2018	21	Iniziative estive, norme per la differenziata <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	19/07/2018	4	Incendio divampato in una conceria <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	19/07/2018	16	Martusciello e Sabatino nella giunta Sabino <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	18/07/2018	18	Cumuli di spazzatura dati alle fiamme in città <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	19/07/2018	20	Emergenza roghi, in Regione oggi Consiglio straordinario <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	19/07/2018	20	Giunta, Capasso assegna le deleghe <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	18/07/2018	21	Potenziato il sistema di videosorveglianza <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	18/07/2018	22	Auto in fiamme in via San Cristofaro <i>Redazione</i>	13
MATTINO CIRCONDARIO SUD	19/07/2018	33	Via al rimpasto di deleghe Sagristani tiene il turismo <i>Ciriaco M. Viggiano</i>	14
MATTINO CIRCONDARIO SUD	19/07/2018	33	Fiengo ai nastri di partenza con un team di esordienti <i>Patrizia Panico</i>	15
MATTINO NAPOLI	19/07/2018	25	La rivolta dei quartieri = Scoppia la rivolta delle municipalità: siamo abbandonati <i>Valerio Esca</i>	16
QUOTIDIANO DEL SUD	18/07/2018	9	C.M. Ufita: pronte due squadre antincendio <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	19/07/2018	11	Auto in fiamme a piazza Europa <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	19/07/2018	12	Via Fellini, piovono calcinacci <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	19/07/2018	12	Le istituzioni facciano rete <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	19/07/2018	13	Isola ecologica in fiamme L'incendio è di natura dolosa = Incendio nell'isola ecologica <i>Antonio Iannicelli</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	18/07/2018	19	Ancora un incendio Necessari cinquanta lanci dai canadair <i>Franco Maurella</i>	23
ROMA	19/07/2018	9	Scomparso 25enne a Sala Consilina: è uscito di casa in piena notte <i>Redazione</i>	24
ROMA	19/07/2018	29	Incendio alla sede Pd, flash mob e raccolta fondi <i>Redazione</i>	25
ROMA	19/07/2018	30	Capasso presenta la squadra: Simonetti fa bottino di deleghe <i>Carmine De Cicco</i>	26
GAZZETTA DEL SUD	19/07/2018	26	Assegnate le deleghe assessoriali, l' esecutivo può salpare <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	19/07/2018	21	Bloccato ogni tentativo di riaprire <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	19/07/2018	22	Protezione civile, il Comune ha ultimato il progetto <i>F.man.</i>	29
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	19/07/2018	29	Arresti a Corigliano Rossano e Rocca Imperiale <i>Lu.crist.</i>	30
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	19/07/2018	21	Gestione del rischio incendi La Prefettura detta le linee <i>Redazione</i>	31
MATTINO	19/07/2018	10	Rifiuti, scatta la sorveglianza agli impianti <i>Daniela De Crescenzo</i>	32
MATTINO AVELLINO	19/07/2018	23	Racket dell' eolico le minacce alle ditte Veniamo a casa = Racket eolico, le minacce: Veniamo a casa <i>Alessandra Montalbetti</i>	33
MATTINO CASERTA	19/07/2018	29	Palazzi Cirio alta tensione È escalation di violenza <i>Redazione</i>	34
MATTINO CIRCONDARIO NORD	19/07/2018	33	Simonetti mister 17 deleghe Incarichi pesanti a consiglieri <i>Daniela Spadaro</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

MATTINO SALERNO	19/07/2018	26	Rogo in casa, donna avvolta dalle fiamme: è gravissima = Corto circuito, rogo in casa: gravissima una donna <i>Ca.sa.</i>	36
MATTINO SALERNO	19/07/2018	28	Frana, risarcimenti ai familiari l'opposizione: Si va al dissesto <i>Sarno Rosella Liguori</i>	37
MATTINO SALERNO	19/07/2018	29	In fiamme la baita infopoint il sindaco: caccia ai piromani <i>Pa.sorr.</i>	38
NUOVA DEL SUD	19/07/2018	17	Fondi viabilità aree rurali, Pisticci accede al finanziamento con un proprio progetto <i>Redazione</i>	39
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	19/07/2018	2	Entro agosto verifiche obbligatorie <i>Valerio Panettieri</i>	40
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	18/07/2018	15	"Un partito andato ormai in frantumi" <i>Redazione</i>	41
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	19/07/2018	14	"Anche io sono la Protezione civile" iniziato il campo rivolto ai giovani <i>Ilario Camarieri</i>	42
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	18/07/2018	17	Fuoco, fiamme e aria irrespirabile <i>Vincenzo Raco</i>	43
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	19/07/2018	12	Evento in ricordo di Luigi Dattilo <i>Franco Vallone</i>	44
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	19/07/2018	14	Gestione emergenze: c'è l'accordo <i>Antonio Fiamingo</i>	45
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	19/07/2018	16	Alluvione, i ritardi nell'attivazione dei protocolli d'emergenza <i>F.t.</i>	46
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	19/07/2018	3	Intervista a Gian Marco Centinaio - Centinaio: Presto il piano per salvare l'olivicoltura <i>Maria Claudia Minerva</i>	47
REPUBBLICA NAPOLI	19/07/2018	2	Parco Mascagni chiuso arrivano i carabinieri <i>Alessio Gemma</i>	49
REPUBBLICA NAPOLI	19/07/2018	8	Colpo ai Mazzarella: 17 ordinanze spararono dove c'era un bimbo <i>Irene Dearcangelis</i>	50
SANNIO QUOTIDIANO	19/07/2018	3	Francesco Russo, nuovo prefetto di Salerno <i>Redazione</i>	51
SANNIO QUOTIDIANO	18/07/2018	12	Task force per gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	52
askanews.it	19/07/2018	1	A Napoli si presenta giornata nazionale prevenzione sismica <i>Redazione</i>	53
corrieresalentino.it	19/07/2018	1	Palme in fiamme, il "fenomeno" continua: altri due roghi nella notte <i>Redazione</i>	54
quotidianodipuglia.it	18/07/2018	1	Terremoto in provincia di Cuneo alle 20.13, paura in molti comuni alpini <i>Redazione</i>	55
irpiniaoggi.it	18/07/2018	1	Solofra, fiamme in conceria. Intervengono i Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	56
lecceprima.it	18/07/2018	1	Sedici palme in fiamme, il volto triste di una città posseduta dai vandali <i>Redazione</i>	57
napolitoday.it	18/07/2018	1	Portici, due auto in fiamme: l'arrivo dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	58
quotidianomolise.com	18/07/2018	1	Dalla Regione mezzo milione di euro per il Terzo Settore, pubblicati gli avvisi <i>Redazione</i>	59
quotidianomolise.com	18/07/2018	1	Incendio in agro di Capracotta, intervengono i Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	61
salernonotizie.it	18/07/2018	1	Abitazione in fiamme a Marina di Camerota: grave una donna <i>Redazione</i>	62
salernonotizie.it	18/07/2018	1	Chiusa macelleria abusiva nel salernitano: 28 quintali di carne sequestrati <i>Redazione</i>	63
catanzaroinforma.it	18/07/2018	1	Auto in transito a fuoco: spavento per quattro giovani <i>Redazione</i>	64
catanzaroinforma.it	18/07/2018	1	Cavallo cade in un dirupo, lo salvano i Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	65
salernotoday.it	18/07/2018	1	Sanza, incendiata la baita-punto informativo: si indaga <i>Redazione</i>	66
salernotoday.it	18/07/2018	1	Scoppia incendio in un appartamento: paura tra gli occupanti <i>Redazione</i>	67
casertanews.it	18/07/2018	1	Li riprende mentre appiccano un rogo, aggredito dalla gang <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

casertanews.it	18/07/2018	1	Incendio doloso nel bene confiscato al clan dei Casalesi <i>Redazione</i>	69
foggiatoday.it	18/07/2018	1	----- Cronaca -- / - - San Marco in Lamis - - - - / - Via Enrico Fermi - - - - <i>Redazione</i>	70
gazzettadelsud.it	18/07/2018	1	Due condanne per l'incendio al ritrovo Santorini a Monforte <i>Redazione</i>	71
occhiodisalerno.it	18/07/2018	1	Marina di Camerota, abitazione in fiamme: grave una donna - L'occhio di Salerno <i>Redazione</i>	72
noinotizie.it	19/07/2018	1	Terremoto: una ventina di scosse dalla notte nella zona dell'Etna. Magnitudo fino a 3,6 <i>Redazione</i>	73
positanonews.it	19/07/2018	1	Positano inaugurata la Villa Romana, la più grande scoperta archeologica degli ultimi venti anni. FOTO VIDEO <i>Redazione</i>	74

Santa Maria a Vico, corsi di formazione per Municipale e Protezione civile

[Redazione]

SANTA MARIA A VICO - L'amministrazione comunale di Santa Maria a Vico, in collaborazione con il comitato 'Fuochi e Tutela del Territorio', ha organizzato il primo corso ufficiale per l'acquisizione del brevetto Bis-d, adulto e pediatrico, per il personale del locale comando di polizia municipale e per i volontari della Protezione civile. Il corso si integra nel progetto 'Santa Maria a Vico Cardioprotetta', tenuto dal dottor Comelio Scialdone, formatore e istruttore nazionale della Salvamento Accademy, di cui è anche presidente. Truffa al Comune, si richiama alla Droga per il clan Belforte, chiesto il processo per 19 euro -tit_org-

Terra dei fuochi, brevetti per i volontari

[Redazione]

SANTA MARIA A VIVO (oc) - L'amministrazione comunale di Santa Maria a Vico, in collaborazione con il comitato fuochi e tutela del territorio, hanno organizzato il primo corso ufficiale per l'acquisizione del brevetto Bis-d adulto e pediatrico, per il personale del locale comando di polizia municipale e i volontari della Protezione civile. Il corso si integra nel progetto ' Santa Maria a Vico Cardioprotetta'. Quest'ultimo è stato tenuto dal Cornelio Scialdone, formatore e istruttore nazionale della Salvamento Accademy, di cui è anche Presi dente. Tale progetto, ha come obiettivo il raggiungimento di una totale protezione da eventi fatali di fibrillazione cardiaca, con la presenza sul territorio di un numero sufficiente di defibrillatori e di persone abilitate alle manovre a mezzo di essi. "Voglio sottolineare l'importanza di questo progetto e ringraziare Elio De Lucia, Francesco La Monica e Annarita Canone. Tra l'altro ho partecipato anche io al coiso" ha affermato Anna Cioffi, delegata alla Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Iniziative estive, norme per la differenziata

[Redazione]

Teano La Pro loco dovrà fornire 8 contenitori per i rifiuti TEANO (r.c.) - La giunta comunale concede il patrocinio e detta le regole per l'evento "Estateano 2018" organizzato dalla Pro loco Teano e borghi. In questi giorni l'esecutivo guidato da Alfredo D'Andréa ha concesso il patrocinio all'associazione, ponendo come condizione l'adesione della Pro loco al regolamento comunale in materia. Viene quindi concessa dal 30 luglio al 2 agosto in piazza Umberto I l'autorizzazione a montare una pedana fissa. Inoltre, la stessa piazza sarà chiusa al traffico dal 30 luglio al 2 agosto dalle 18 alle 24. Ancora, il 13 agosto dalle 10 alle 24 viene concesso l'utilizzo del terrazzo del Museo archeologico per la proiezione del film "Terra bruciata e dello schermo per le proiezioni collocato nella sala dell'Annunziata. Dal 30 luglio al 2 agosto in piazza Umberto I sarà presente la squadra di Protezione civile. Inoltre, dal 23 luglio al 3 agosto sarà affisso un manifesto sul tabellone di proprietà del Comune in viale Ferrovia. Oltre a questi vantaggi, vengono stabiliti anche gli obblighi per la Pro loco. L'associazione dovrà attenersi all'ordinanza del luglio 2014 che riguarda il rispetto dei tempi per la musica dal vivo; dovrà rispettare le norme per la raccolta differenziata e installare almeno 8 contenitori carrellati per i rifiuti e provvedere a rimuovere l'immondizia e a spazzare le aree interessate. Gli organizzatori dovranno poi esibire il contratto di forniture di energia elettrica, dato che non potranno allacciarsi alla rete comunale. (O RIPRODUZIONE RISERVATA Da rispettare i tempi stabiliti per diffondere la musica dal vivo -tit_org-

Avellino

Incendio divampato in una conceria

[Redazione]

Avellino AVELLINO - Un incendio è improvvisamente divampato in una conceria, fabbrica che produce pelle e cuoio. Le fiamme hanno coinvolto la macchina delle polveri. Sul posto i carabinieri della stazione di Solofra e in vigili del fuoco che hanno provveduto a sedare prontamente il rogo. A quanto pare a scatenare il fuoco alcune scintille. Non si sono registrati feriti. Condannate le donne degli ÎSaSS Ñ&ÂÿÂÃÂ ï i - - -tit_org-

Quarto nella squadra di governo anche postiglione, de vivo, biondi, de francesco e d'antonio Martusciello e Sabatino nella giunta Sabino

[Redazione]

Nella squadra di governo anche Postiglione, De Vivo, Biondi, De Francesco e D'Antonio Martusciello e Sabatino nella giunta Sabino QUARTO (sr) - Il sindaco Antonio Sabino (foto a sinistra) ha nominato la giunta e assegnato le deleghe. Faranno parte dell'esecutivo Giuseppe Martusciello (foto a sinistra), Raffaella De Vivo, Vincenzo Biondi, Angela Postiglione, Paolo Sabatino (foto a destra), Gerardo D'Antonio e Angela Di Francesco. Martusciello sarà vicesindaco e si occuperà di Ambiente, Affari generali. Polizia locale. Sport, Protezione civile. Trasporti e Patrimonio: De Vivo eserciterà le deleghe alla Pubblica istruzione, alla Cultura, alla Legalità e ai Beni confiscati alla criminalità. Invece Biondi è stato delegato agli Eventi e spettacoli, Fiere, Mercati e Randagismo; alla Postiglione sono state attribuite le competenze finanziarie: Bilancio, Programmazione economica, Trasparenza e Tributi. Il neo assessore Sabatino si occuperà delle Attività produttive, del Piano commerciale, dei fondi regionali e comunitari per le Attività produttive, di Parchi e giardini. I Lavori pubblici invece sono appannaggio di D'Antonio, mentre Di Francesco eserciterà le deleghe alle Politiche sociali, giovanili, delle Pari opportunità. Formazione e Lavoro, Immigrazione e Personale. Il sindaco Sabino ha scelto di esercitare in prima persona le deleghe all'Urbanistica, agli Affari legali, al Turismo, al Cimitero, ai Fondi europei, alla ricerca di finanziamenti. Intanto oggi a mezzogiorno si riunirà per la prima volta il consiglio comunale: Sabino presenterà la squadra di governo, ma ancora nulla di fatto per la presidenza del consiglio comunale. La maggioranza non trova la quadra. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Cumuli di spazzatura dati alle fiamme in città

[Redazione]

AFRAGOLA - POCHE ORE DOPO UN INCENDIO ANCHE NEI PRESSI DELLA TA Cumuli di spazzatura dati alle fiammecittà AFRAGOLA (de) - E' la stagione dei roghi tossici. La mappa degli incendi radioattivi si allarga ogni giorno di più. Negli anni addietro era la periferia il luogo per antonomasia, ad oggi pare che le carte in tavola siano cambiate. Nella notte tra martedì e mercoledì, infatti, alcuni soliti ignoti hanno dato fuoco ad un cumulo di rifiuti stipato in un angolo del centro storico. Non è la prima volta che accade. Circa dieci giorni fa un incendio ai piedi di un palazzo abbandonato interruppe bruscamente il sonno degli abitanti di corso De Nicola. Il rogo di spazzatura dell'altra notte lia fatto il paio con l'incendio avvistato nell'area circostante la stazione Tav. A scoprirlo sono stati i volontari antiroghi Acerra durante un consueto servizio di persiustrazione dei territori di confine. I mèmberi dell'associazione hanno prontamente allertato le autorità afragolesi. Sul posto sono giunti nel giro di pochi minuti sia gli agenti della Municipale che i vigili del fuoco. Le fiamme sono state domate senza particolari problemi, tuttavia l'aria è rimasta irrespirabile per ore. Ed è proprio questo che spaventa i cittadini afragolesi, ormai in preda al panico quando pensano ai possibili effetti delle bombe ecologiche sulla loro salute. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Emergenza roghi, in Regione oggi Consiglio straordinario

[Redazione]

SAN VITALIANO SAN VITALIANO (sr) - Si discuterà sull'emergenza roghi a San Vitaliano oggi dalle 15 alle 17 nel corso della seduta straordinaria del consiglio regionale. L'appuntamento è stato convocato sulla scorta di quanto è avvenuto lo scorso primo luglio presso lo stabilimento per il trattamento dei rifiuti 'Ambiente'. Si ricorderà che un incendio ha interessato una parte della struttura e i materiali contenuti sono andati in fumo. A causa del rogo un intero capannone è collassato. E' stato necessario l'intervento di 12 squadre di vigili del fuoco per avere ragione del rogo dopo molte ore. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Giunta, Capasso assegna le deleghe

[Redazione]

Giunta, Capasso assegna le deleghe OTTAVIANO (sr) - Il sindaco Luca Capasso ha firmato i decreti per la nomina degli assessori della sua giunta e le assegnazioni delle deleghe. Giuseppe Ruotolo sarà vicesindaco con deleghe all'Urbanistica, Dîñ, Dèñ, Abusivismo, resa. Piano di autorità di bacino, difesa del suolo e demanio. Invece Biagio Simonetti è stato delegato allo Sport, all'Edilizia sportiva e relativa gestione, al Turismo, alla Programmazione e gestione di eventi e manifestazioni, ai rapporti con il Parco nazionale del Vesuvio, ai rapporti con enti e società partecipate, cooperazione internazionale e gemellaggi, ai rapporti con le università, politiche energetiche, innovazioni tecnologiche, informatizzazione, smart city. Bilancio, finanza e tributi, gestione amministrativa del patrimonio, programmazione, controllo di gestione, eco nomato, parco auto. Virginia Nappo guiderà la Pubblica istruzione, Cultura, rapporti con la scuola. Edilizia scolastica, Trasporto urbano. Servizi demografici. Ad Elena Picariello sono state assegnate il Contenzioso, le Politiche dell'infanzia, Pari opportunità, lavoro e formazione, Informagiovani. Forum dei giovani, politiche giovanili, garanzia giovani, servizio civile. Giorgio Marigliano è delegato alla Nettezza urbana. Ambiente, Commercio e Suap, Sportello azienda. Agricoltura, mercati e fiere. Annona, Protezione civile, Parcheggi. Il consigliere Ferdinando Federico è stato delegato alla metanizzazione e alle Politiche sociali. Vincenzo Caldarelli ai Lavori pubblici, arredo urbano e verde pubblico. Il sindaco Capasso terrà per sé le deleghe al Personale, alla Polizia municipale, alla Viabilità, alla Sicurezza del territorio. alla Pubblica illuminazione, all'attuazione del programma, all'Igiene e sanità pubblica. RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO La seconda carica dell'esecutivo è appannaggio di Giuseppe Ruotolo ma Simonetti fa incetta di competenze. Riconfermata la Nappo mentre Marigliano è ancora all'Ambiente Giuseppe Ruotolo Virginia Nappo Elena Picariello Giorgio Marigliano Biagio Simonetti -tit_org-

OTTAVIANO

Potenziato il sistema di videosorveglianza

[Redazione]

Dispositivi anche nell' del Parco del Vesuvio - dopo le telecamere del Comune di Ottaviano, arrivano anche quelle in tutto il territorio del Parco nazionale del Vesuvio. "Un grande risultato - dice il sindaco Luca Capasso (nella foto) - frutto di sinergia istituzionale e dell'impegno dell'ente Parco e del presidente Agostino Casillo, che ringrazio. Grazie anche al ministro dell'ambiente Sergio Costa, amico del Vesuvio e dei Vesuviani. Al ministro ho chiesto un impegno: si faccia luce sugli sversamenti passati, sui danni derivati dai roghi tossici, sulla salute dei cittadini. Guardiamo al presente e al futuro con fiducia, ma non dimentichiamo il passato ". "Capasso ha rassicurato i cittadini, portando ad esempio i risultati ottenuti nel primo mandato. "L'amministrazione di Ottaviano, non solo è riuscita a riconquistare la fiducia degli elettori ma addirittura a crescere rispetto a 5 anni fa, al contrario di quanto accade di solito. E' evidente che senza fondi europei i Comuni non farebbero strada, ma è altrettanto evidente che lungaggini burocratiche e complicazioni varie spesso rallentano l'iter per ottenere i fondi: un'Europa efficiente deve innanzitutto risolvere questo problema. Quanto ai bilanci, io credo che dobbiamo superare la logica dell'assistenzialismo (pur senza intaccare le politiche sociali), puntando a misure per lo sviluppo economico e occupazionale. Penso agli sgravi fiscali, ma anche ad una diversa applicazione del reddito di cittadinanza: non soldi a pioggia in mano a chiunque, ma aiuti a giovani che vogliono fare impresa ed assumere. Lo Stato potrebbe diventare socio al 50% di queste nuove start up, vincolandole all'assunzione e aiutando gli investimenti iniziali. Gli imprenditori dimezzerebbero il rischio e beneficerebbero degli introiti a patto, ripeto, che si impegnino ad assumere personale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Auto in fiamme in via San Cristofaro

[Redazione]

Paura davanti a un'attività commerciale, il conducente è riuscito a scendere appena in tempo. Auto in fiamme in via San Cristofaro PORTICI (To.Ba) - Prima uno strano odore, quindi la temperatura in aumento. Alla fine, le fiamme che avvolgono quasi interamente la macchina. È stata una mattinata di paura, quella di ieri, via San Cristofaro. Per cause ancora in fase di accertamento, infatti, una Mini Cooper ha preso improvvisamente fuoco. Il conducente si trovava fermo in sosta davanti a una struttura commerciale quando avrebbe avvertito un odore inusuale. L'uomo si sarebbe reso conto immediatamente di ciò che sarebbe accaduto da un po'. È sceso dalla macchina giusto in tempo, perché nel giro di qualche secondo è divampato un incendio. Intanto, era già partita la chiamata ai vigili del fuoco. Quando i caschi rossi sono giunti sul posto hanno però trovato due autofiamme. Perché anche una vettura che si trovava davanti alla Mini Cooper è stata coinvolta. La situazione è tornata sotto controllo in poco tempo. Una prima ricostruzione parla di un corto circuito che avrebbe generato l'incendio. Dell'auto, in ogni caso, è rimasta la carcassa e poco altro. Fortuna ha voluto che il conducente si sia accorto del pericolo, scendendo poco prima che le fiamme divampassero. Tanta paura ma, fortunatamente, solo danni materiali. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Via al rimpasto di deleghe Sagristani tiene il turismo

[Ciriaco M. Viggiano]

Le/1 SANT'AGNELLO Ciriaco M. Viggiano Assegna nuovamente la delega al Bilancio, ma tiene per sé quella al Turismo. Sottrae al suo vice Giuseppe Gargiulo gli incarichi gestiti negli ultimi anni e affida a Giuseppe Coppola e Attilio Massa il compito di occuparsi rispettivamente dei Colli di Fontanelle e di Maiano. Così Piergiorgio Sagristani, sindaco per la quarta volta dal 10 giugno scorso, ridisegna le competenze di assessori e consiglieri. I decreti di assegnazione delle deleghe ridimensionano Giuseppe Gargiulo che, incassata la nomina a numero due dell'amministrazione, dice addio alle deleghe gestite nella scorsa consiliatura. In compenso, il vicesindaco si occuperà di Edilizia privata, Urbanistica, Servizi cimiteriali e Rapporti con gli enti. Si rafforzano Attilio Massa e Clara Accardi: il primo è il nuovo assessore a Sport, Verde pubblico, Pubblica istruzione, Artigianato e Piano di recupero di Maiano, la seconda è delegata a Spiagge e Demanio, Trasporti e Mobilità, Cultura e Tutela degli animali d'affezione. Infine Maria De Martino si occuperà di Bilancio, Tributi, Servizi demografici e Pari opportunità. Gli altri quattro esponenti della maggioranza collaboreranno col sindaco su questioni specifiche senza poter impegnare l'amministrazione, precisa Sagristani, Mariarosaria Terminiello seguirà Politiche dell'infanzia, giovanili e sociali. A Paolo Castellano toccano Corso pubblico, Vigili urbani. Sanità e Commercio. Giuseppe Coppola si interesserà di Ambiente, Protezione civile. Agricoltura, Ciclo rifiuti e Frazioni con particolare riferimento ai Colli di Fontanelle. Franco De Angelis fornirà la propria collaborazione su Lavori pubblici. Manutenzione, Quotidianità e Informatizzazione. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Fiengo ai nastri di partenza con un team di esordienti

[Patrizia Panico]

Le nomine / 2 CERCÓLA Patrizia Panico Il sindaco Vincenzo Fiengo nomina la giunta e assegna le deleghe. Restano di sua competenza i Servizi sociali. La nuova squadra è fatta: nell'esecutivo di Fiengo - al suo secondo mandato - entrano cinque assessori, tra cui due donne alla loro prima esperienza. Per la prima volta in politica anche il presidente del consiglio comunale. Poca esperienza politica ma tanto entusiasmo e voglia di dare un concreto segnale di svolta. La giunta Fiengo bis è composta da Vincenzo Barone, no minato vicesindaco con deleghe all'Urbanistica, Lavori pubblici e Attività produttiva; Liberato Terracciano, Bilancio, Tributi, Fondi europei. Protezione civile e Affari legali; Diego Maione, con deleghe allo Sport, spettacolo. Personale, Polizia municipale, viabilità e Mobilità e patrimonio; Caterina Manzo, Riqualificazione delle periferie, Ambiente e Ecologia; Antonella Ferraro, Pubblica istruzione, Politiche giovanili. Pari opportunità e Cultura. I Servizi sociali restano di competenza di Fiengo. Abbiamo un gruppo di giovani che si affacciano per la prima volta alla politica dice il sindaco - anche il presidente del consiglio comunale è un ragazzo candidato a queste ultime amministrative per la prima volta. Ho voluto dare un segnale di rinnovamento alla città. La giunta è stata presentata durante il primo consiglio comunale nel corso del quale il sindaco ha voluto ringraziare chi con grande responsabilità ha fatto un passo indietro consentendo alla coalizione di partire con una squadra giovane. Il riferimento è a Luigi Di Dato (Psi) che negli anni a Cercóla ha ricoperto tutti i ruoli, compreso quello di sindaco. -tit_org-

La rivolta dei quartieri = Scoppia la rivolta delle municipalità: siamo abbandonati

Da Chiaia a Barra fino a Secondigliano: il Comune ci ha abbandonati

[Valerio Esca]

Il dossier Strade dissestate, cimiteri trascurati e vigili assenti: l'accusa di 5 municipalità La rivolta dei quartieri Da Chiaia a Barra fino a Secondigliano: il Comune ci ha abbandonati Valerio Esca Municipalità sul piede di guerra. Nasce il coordinamento dei cinque presidenti di opposizione, de Giovanni, Boggia, Moschetti, Paipais, Giannalavigna, che si mettono insieme per fare luce sul mancato decentramento; sulla gestione scellerata dei fondi europei; sul mancato confronto. Apag. 25 La sfida al Palazzo Scoppia la rivolta delle municipalità: siamo abbandonati >ì presidenti dei 5 parlamentari ^ Assurdo investire 12 milioni non demA accusano il Comune di fondi Ñ solo per via Partenope IL CASO ma. Apostólos Paipais dell'otta- to confronto tra amministratioValerioEsca va e Lorenzo Giannalavigna del- ne centrale e parlamentari. Il la nona, che per la prima volta si primo appuntamento si svolgeMunicipalità sul piede di guer- mettono insieme per fare luce rà oggi alle 11, nella sala Nugnes ra. Nasce il coordinamento (per su mancato decentramento am- di via Verdi, ne palazzo del Con non dire coalizione) dei cinque mimstrativo; per accendere i n- sigilo comunale, dove si darà il e? io? flettori gestione scellerata via ad una serie di iniziative dal Ss SGS deifondieuropeidapartediPa- titolo inequivocabile: Opera- ^vatoreBoggTlazzo san Giacomo0 sul manca- zione verità>> verrà Presentato Maurizio Moschetti della setti- il format e poi si svilupperà la discussione sul primo dei temi messi sul tavolo: Napoli non è solo Via Partenope. L'IDEA Nasce una vera e propria campagna informativa, con l'obiettivo di spiegare ai cittadini come funzionino realmente gli enti decentrati e sull'impossibilità di agire sotto l'aspetto gestionale e amministrativo. Non abbiamo fondi, non abbiamo risorse e non veniamo interpellati mai dall'amministrazione quando c'è da gestire risorse comunitarie. Noi - spiegano i presidenti dobbiamo affrontare ogni giorno problemi, ma purtroppo quasi mai riusciamo ad incidere sui servizi al cittadino. Neanche il personale oramai ci viene fornito. E parliamo di quasi tutta la periferia. Quattro Municipalità su cinque (esclusa Chiaia-Posillipo-San Ferdinando) racchiudono infatti l'area periferica napoletana: Napoli Est, Napoli Nord e Soccavo-Pianura. Dalla sicurezza al verde, dalla manutenzione stradale alla pulizia. L'ACCUSA Purtroppo - sottolineano i numeri uno dei parlamentari - QUESTA MATTINA LA PRESENTAZIONE DEL COORDINAMENTO IL DECENTRAMENTO È RIMASTO LETTERA MORTA non esiste una sinergia con il Comune centrale. Eppure il sindaco - ribadiscono - ha spesso ripetuto di voler partire o ripartire dalle periferie. Ci chiediamo quando a questo punto. L'iniziativa punta ad andare oltre i colori politici e nessuno vuole metterci il cappello sopra. Basti pensare che delle cinque Municipalità non demA, la prima e la settima sono di centrodestra, la sesta, l'ottava e la nona targate Pd. A noi interessa esclusivamente il risultato. Ovvero spiegare ai napoletani perché non si riescono ad ottenere risultati, a volte anche banali. C'è una predisposizione del Comune a favorire i parlamentari arancioni, questo è un dato cristallino evidenzia il presidente della prima Municipalità de Giovanni Ci sarebbe bisogno di maggiore collaborazione e confronto che oggi non ci sono. Così certo non possiamo andare avanti. Per questo con i colleghi abbiamo deciso di intraprendere un percorso che possa chiarire perché le strade sono sporche, perché non ci sono giardinieri, perché non ci sono i mezzi per pulire le aiuole o come mai le strade sono piene di buche. L'INCONTRO Il punto di partenza di questo lungo percorso sarà proprio il cuore della city. La discussione questa mattina si animerà intorno a via Partenope. Perché questa scelta? Dei 20 milioni assegnati a Napoli dei fondi Ñ, del capitolo mobilità, il sindaco ha deciso di spenderne 12 per il rifacimento d ella pavimentazione di via Partenope - rimarca de Giovanni - La città ha tanti di quei problemi, come la mancanza di bus, che con questi fondi il Comune avrebbe potuto acquistare, le strade gniviera che si potevano riparare, e invece si va a fare il maquillage su una strada che non necessita interventi urgenti. La prima Municipalità ha anche approvato a marzo una delibera di proposta al Consiglio con la quale si richiede all'Agenzia per la coesione territoriale la rideterminazione e rimodulazione dei fondi Ñ. À quel punto ci siamo subito confrontati tra noi cinque presidenti e

abbiamo deciso di denunciare non solo questa vicenda, ma di dare vita ad un'operazione verità. I Strade con buche T-VIII Municipalità Rom e bonifica di Cupa Perillo Un punto centrale per la Municipalità è que lio che riguarda i Rom del cam pò di via Cupa Perillo. Tra un mese sarà trascorso un anno dall'incendio e nonostan tè l'ok della Regione alla bonifica, dal Comune nessuna notizia in merito. Tempo ne è passato ma nulla sembra volgere a soluzione. li presidente ha anche scritto una lettera alla Procura per chiedere le modalità di gestione della vicenda. Dopo vari solleciti da parte del presidente del parlamentino da Palazzo San Giacomo nessuno è stato in grado di dare una risposta concreta. Altra vicenda delicataè quella dell'emergenza abitativa. La Napoli servizi nel 2017 non avendo fondi non è potuta intervenire quasi mai sulle manutenzioni degli edifici popolari e oggi molti sono a rischio crollo- e troppi abusivi Uno dei problemi atavici sul territorio della prima Municipalità è quello della manutenzione stradale. Il Comune prova a mascherarla con il Pis, il pronto intervento stradale. Il Pis però interviene nell'immediato, in sostanza mette una toppa alle buche stradali. Ciò che manca è la manutenzione ordinaria e ciclica. Ci sono strade colabrodo, come Parco Margherita e via Posillipo. Per non parlare di due strade chiuse al traffico a causa di crolli: via del Marzano e via Croce Rossa. Sono interdette ormai da anni e da Palazzo San Giacomo non si hanno notizie in merito. La ciliegina sulla torta è composta dai parcheggiatori abusivi, che di fatto sono i veri padroni delle strade e non solo nel weekend. Un vero caos.RIPRODUZIONE RISERVATA IX Municipalità Il personale è ridotto all'osso Come la sesta anche la nona Municipalità conta tra i suoi maggiori handicap la grave carenza di personale e i fondi inadeguati che non permettono di governare il parlamentino. Il Comune è oramai quasi in dissesto e ovviamente anche gli enti di prossimità subiscono l'onda della mancanza di risorse che si ripercuotono sui servizi già minimi che le municipalità possono prevedere. Quei pochi che ci sono vengono utilizzati per operazioni come quella del rifacimento del Lungomare, cosa che ha mandato su tutte le furie i presidenti di opposizione. A Soccavo-Pianura tra le problematiche più evidenti si registra quello della cura del verde e anche qui la manutenzione delle strade, sempre più disconnesse e abbandonate. VII Cimiteri nel degrado VI Polizia locale solo 9 agenti Per questa mattina è stato convocato un Consiglio municipale sulla questione dei cimiteri di Secondigliano e Miaño. Il parlamentino vuole tenere i riflettori accesi sul tema, perché le difficoltà sono enormi e da anni non si riescono a risolvere. La situazione è catastrofica. Non c'è manutenzione e le strutture sono indecorose e fatiscenti. Non funzionano i bagni, non c'è acqua e gli ascensori sono rotti da mesi. Non ci sono scale e i loculi in alto non sono raggiungibili. Le zone verdi, i famosi quadrati, le aree di interrimento, sono addirittura pericolose per l'incolumità dei cittadini che vanno a trovare i defunti. E molti cari non riescono ad attraversare il quadrato per raggiungere i loculi dei cari estinti. Situazione assurda. Oltre alle modalità di gestione dei fondi, alla ripartizione delle risorse, ciò che manca in alcuni parlamentini, come quello di Napoli est, è il personale. In tutta la sesta Municipalità si contano solo nove agenti idonei. E in un territorio ampio come quello della sesta Municipalità è chiaro che il problema sicurezza sia centrale. Oltre al personale c'è un problema di fondi. Quasi tutte le caselle sono tutte a zero. Basti guardare il piano economico di gestione. Ma la lista dei problemi è lunga: non ci sono giardinieri, le strade secondarie versano in uno stato pietoso e senza risorse non si può intervenire. Intanto la settimana prossima è stato convocato un Consiglio municipale con Asia, per il problema della carenza di personale e di spazzatrici, visto che ci sono strade che non vengono pulite da mesi. + GLI UFFICI I servizi funzionano a singhiozzo. Frequenti i disagi per gli utenti -tit_org- La rivolta dei quartieri - Scoppia la rivolta delle municipalità: siamo abbandonati

C.M. Ufita: pronte due squadre antincendio

[Redazione]

ARIANO IBPINO - Da lunedì, per la Comunità montana dell'Unta, guidata dal presidente Cannine Famiglietti, sono operative due squadre contro gli incendi boschivi, oltre ad una sala radio. L'Ente montano il 10 luglio, attraverso il suo vertice aveva partecipato alla riunione operativa svoltasi presso il Genio Cavile, organizzata dalla Protezione civile con la dottoressa Claudia Campobasso. La Comunità montana dell'Unta, oltre alle due squadre e alla sala radio, è in condizione di dare risposte all'annoso problema degli incendi boschivi con altre due squadre, di cui è pronta a munirsi per far fronte alle emergenze. Insomma, la Comunità montana Unta è sempre in C.M. Unta: pronte due squadre antincendio prima linea nelle attività di protezione civile e di difesa della montagna. Nei giorni scorsi peraltro sono stati consegnati gli attestati ai corsisti che erano stati impegnati nei corsi stessi. Dalla Comunità montana Unta giungono anche altre notizie positive. Sono, infatti, pagate tutte le mensilità spettanti ai lavoratori a tempo indeterminato (IÖÉ) e a tempo determinato (OTD). Nello specifico il mese di maggio, giugno e la 14esima per gli I e maggio e giugno per gli OTD. L'Ente dunque regola con i tempi e si è tornati alla normalità. Grazie, come ricorda sempre il presidente Famiglietti, che ringrazia per il lavoro svolto, la giunta ed il consiglio che sostiene gli sforzi dell'esecutivo.

Il -tit_org-

Auto in fiamme a piazza Europa

[Redazione]

L'INCENDIO A generarlo è stato un difetto del veicolo UN'AUTO è andata in fiamme ieri pomeriggio nei pressi del sottopassaggio di Città 2000, poco distante da piazza Europa.veicolo, parcheggiato su un lato della strada, ha preso fuoco probabilmente a causa un difetto tecnico quando, per fortuna, nell'abitacolo non erano presenti il proprietario e altri passeggeri. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno provveduto, in tempi brevi, a domare il rogo. - tit_org-

**RENDE Paura per i clienti di una paninoteca
Via Fellini, piovono calcinacci**

[Redazione]

RENDE Paura per i clienti di una paninoteca RENDE - Serata movimentata a via Fellini lo scorso martedì a causa della caduta di alcuni calcinacci dai balconi situati al di sopra di un pub. Erano circa le 23 e c'erano i tavoli apparecchiati fuori dal locale che erano occupati da molta gente. Fortunatamente a coprire i tavoli c'erano gli ombrelloni che hanno letteralmente "parato" la pioggia di calcinacci. Hanno riportato ferite, se pur in modo lieve, due persone, tra cui una donna che aveva accanto il figlio di appena sei mesi che dormiva nel passeggino ma il bimbo fortunatamente è rimasto illeso. Sul posto sono giunti nell'immediatezza i vigili del fuoco del distaccamento di Rende e i sanitari del 118. La parete è stata messa in sicurezza e la tranquillità è ritornata tra gli avventori del locale. Sui social i proprietari della paninoteca hanno inteso ringraziare i vigili del fuoco e il personale del 118 sottolineando che l'avvenuta messa in sicurezza della zona ha consentito al pub di restare aperto senza così interrompere il servizio ai clienti. -tit_org-

**PROTEZIONE CIVILE Per Tansi la prevenzione e l'informazione restano fondamentali
Le istituzioni fanno rete**

[Redazione]

Per Tansi la prevenzione e l'informazione restano fondamentali. L'appello del sindaco Manna durante un convegno su emergenza e disabilità RENDE - Il Comune di Rende ha già ultimato il piano di emergenza comunale e inserito la mappa sinottica delle disabilità, ma è necessario che le istituzioni sanitarie Inps e Asp in primis facciano rete e collaborino con noi, fornendoci i dati che abbiamo richiesto, altrimenti l'enorme lavoro in materia di protezione civile, che abbiamo avviato partendo praticamente da zero, rischia di essere inficiato, questo l'appello del sindaco di Rende Marcello Manna a margine del convegno su Pianificazione, Disabilità ed Emergenza promosso dall'assessorato comunale alla protezione civile guidato da Marina Pasqua in collaborazione con le autorità di protezione civile e Fand Calabria Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con disabilità, presieduta da Maurizio Simone e Università degli Studi della Calabria. La macchina dei soccorsi è pronta - ha aggiunto l'assessore Pasqua nei mesi scorsi abbiamo formato il gruppo di volontari comunali, un team altamente qualificato che ha ottenuto il riconoscimento nell'albo regionale di Protezione Civile, da settembre saremo nelle scuole con una campagna di sensibilizzazione rivolta ai ragazzi, perché sappiano come muoversi, quali sono i punti di raccolta, le aree di attesa, in caso di calamità. Parallelamente abbiamo coinvolto le associazioni delle persone con disabilità per redigere la mappa e pianificare i soccorsi, ora attendiamo i dati delle autorità sanitarie per avere esatta contezza delle persone con disabilità presenti sul territorio. Il Comune di Rende è tra i primi in Calabria ad aver completato in maniera puntuale le prescrizioni in materia di Protezione Civile e in autunno inaugurerà la sede del Centro Operativo Misto, in un territorio ad alto rischio - ha sottolineato il Dirigente della UOA Regionale di Protezione Civile Carlo Tansi - ben venga il lavoro fatto dal Comune di Rende, che rappresenta un esempio virtuoso da seguire. L'informazione e la prevenzione sono prioritarie in materia di Protezione Civile. Un momento dell'incontro -tit_0rg-

Isola ecologica in fiamme L'incendio è di natura dolosa = Incendio nell'isola ecologica

[Antonio Iannicelli]

Isola ecologica in fiamme L'incendio è di natura dolosa A PAGINA 13 Le operazioni di spegnimento si sono protratte per più di sei or Incendio nell'isola ecologica Pomeriggio di fuoco nell'impianto, il rogo è quasi certamente dolose di FIRMO - La comunità, di Firmo, con a capo il sindaco Gennarino Russo, non ci sta e condanna con estrema forza l'incendio di probabile natura dolosa che nei giorni scorsi ha distrutto l'isola ecologica comunale che serve i centri di Firmo, Lungro e Acquaformosa. I fatti risalgono al pomeriggio del 15 luglio scorso quando, intorno alle 17,30, in circostanze ancora da chiarire, all'interno dell'impianto si è propagato un incendio. Le operazioni di spegnimento che hanno visto impegnati i vigili del fuoco del distaccamento di Castrovillari e gli uomini di Calabria Verde si sono protratte per più di sei ore. Sul posto sono stati presenti i carabinieri della stazione di Lun gro, nella persona del Brigadiere Antonio Abenante, oltre che il primo cittadino di Firmo, Gennaro Russo e il suo vice, Santo Ricetta. È primo cittadino Russo, già nel pomeriggio di domenica scorsa, ha adottato apposita ordinanza di chiusura temporanea dell'isola ecologica al fine di caratterizzare l'area e definire eventuali contaminazioni. A tale scopo nella giornata di ieri, mercoledì 18 luglio, sono stati effettuati i prelievi previsti dalla normativa vigente per la caratterizzazione dei residui dei rifiuti presenti nel centro di raccolta intercomunale e, successivamente, saranno effettuate le operazioni per la bonifica dell'area. Nel frattempo il servizio di raccolta dei rifiuti solidi e urbani continua senza particolari disagi per i cittadini visto che il conferimento viene fatto direttamente nelle discariche di riferimento. Sulla possibile natura dolosa dell'incendio, l'amministrazione comunale si riserva di presentare apposita denuncia-querela negli uffici della Procura della Repubblica di Castrovillari. Il sindaco Russo, nell'esprimere tutto il suo sdegno per il vile atto che ha messo in pericolo l'incolumità pubblica in tutto il territorio comunale, ribadisce la piena fiducia nella magistratura e nelle forze dell'ordine" e si augura "che le indagini possano individuare i responsabili dell'insano gesto. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incendio di lunedì scorso -tit_org- Isola ecologica in fiammeincendio è di natura dolosa - Incendio nell'isola ecologica

TREBISACCE Vigili del fuoco

Ancora un incendio Necessari cinquanta lanci dai canadair*[Franco Maurella]*

Vigili del fuoco di TREBISACCE - Sono stati necessari oltre 50 lanci da parte di due Canadair, oltre all'intervento a terra dei Vigili del Fuoco del Distaccamento dei volontari di Trebisacce, delle squadre Affi di Villapiana e di pochi volontari, per spegnere l'ennesimo incendio che ha ancora interessato la contrada "Sellata" di Trebisacce. Certo per i turisti e bagnanti sarà stato uno spettacolo inatteso vedere volteggiare i giganteschi Canadair, calarsi sull'acqua e decollare con la pancia piena di liquido marino da scaricare sull'incendio. Meno piacevole per gli abitanti della parte alta di Trebisacce in vestiti dall'odore acre e del fumo dell'incendio che si propagava a causa del vento. Un dramma, quello degli incendi estivi che sembrava essere meno invasivo rispetto allo scorso anno, a quanto pare, sta ripercorrendo con forza devastante quanto già accaduto. Un déjà-vu che purtroppo sta distruggendo ettari di bosco e macchia mediterranea nell'intero Alto Jonio cosentino. Nei giorni scorsi è infatti toccato al territorio di Cerehiara e Villapiana e poi, dopo la puntatina di ieri lunedì nei boschi che circondano contrada Cataro di Albidona, il fuoco ha rimesso le radici nel territorio di Trebisacce che da tre giorni viene letteralmente devastato dalle fiamme. Fuoco che, con continuità esasperante, è iniziato ad ardere sul costone di Monte Mostarico sin da domenica scorsa in contrada Bevilatte, poco sopra il sito archeologico di Broglio e, inerpicatesi lungo Canale San Leonardo, ha raggiunto e bruciato la fiancata occidentale di Monte Mostarico. Ciò nonostante il susseguirsi degli interventi dei mezzi aerei che per tre giorni sono giunti da Lamezia Terme. Oggi è tutto brullo e devastato. Tutta la "manca", fino alle cosiddetta Sellata, coperta prima del fuoco da un rigogliosa distesa di pini e di macchia mediterranea, stata letteralmente brutalizzata e incenerita. Sarebbero circa trenta gli ettari di verde andati in fumo a causa di inneschi dolosi. **Â RIPRODUZIONE RISERVATA Un canadair al lavoro -tit_org-**

Scomparso 25enne a Sala Consilina: è uscito di casa in piena notte

[Redazione]

NON SI HANNO SUE NOTIZIE DALLA MATTINATA DA PIÙ DI UNA SETTIMANA: IL SUO CASO ANCHE A "CHI L'HA VISTO SALA CONSILINA. E sparito dal 12 luglio e da allora sono iniziate le ricerche. Il tutto per ritrovare Michele Gallo (nella foto), un 25enne di Sala Consilina. Il 25enne era uscito di casa in piena notte senza dire nulla ai genitori. Già dalla mattinata del 12 sono iniziate le ricerche del giovane che, senza telefono cellulare, al momento della scomparsa indossava dei pantaloncini scuri, una maglia a maniche lunghe blu e scarpe da ginnastica bianche. Le forze dell'ordine ed i volontari della protezione civile di Sala Consilina lo cercando nell'area del Golfo di Policastro e del Basso Cilento. Il 25enne è stato, infatti, ripreso dalle telecamere presenti nel bar dell'area di servizio di Caselle in Pittari. Michele Gallo porta gli orecchini su entrambi i lobi e la cosa lo rende più facilmente riconoscibile. Della sua scomparsa si è occupata anche la trasmissione televisiva Rai "Chi l'ha visto?" e la sua foto appare sul sito della trasmissione condotta da Federica Sciarelli. -tit_org-

Incendio alla sede Pd, flash mob e raccolta fondi

[Redazione]

ÑOLA Manifestazione con Costa ed Ederoclite, solidarietà di De Luca. D'Angelo lancia l'idea a sostegno della segrete
Incendio alla sede Pd. flash mob e raccolta fondi ÑOLA. Una manifestazione per dire che non ci lasceremo intimidire.
Una manifestazione per dire che il Pd c'è e ci sarà. È il messaggio giunto ieri sera da Noia, dove davanti alla sede dei
Democratici distrutta domenica scorsa da un incendio, si è svolto un flash mob cui hanno preso parte anche il
segretario provinciale del Pd, Massimo Costa, il presidente dell'assemblea metropolitana, Tommaso Ederoclite, gli
esponenti della segreteria metropolitana, gli eletti e i dirigenti del Partito democratico. Nell'occasione è stata lanciata
anche la proposta di una sottoscrizione per ricostruire la sede del partito di Noia. L'idea l'ha lanciata ieri sera Libera
D'Angelo, candidata al Senato alle ultime elezioni politiche, proprio durante il Hash mob a sostegno della segreteria
locale nella città dei Gigli. L'idea - ha spiegato la D'Angelo - nasce per concretizzare tutte le parole di unità e
ricostruzione spese per le elezioni del 4 marzo scorso. Avevo lanciato questa proposta su Facebook, e dopo poche
ore molti circoli della provincia di Napoli avevano risposto positivamente. Ripropongo l'idea a tutti i partecipanti. Mi
auguro che questo sia realmente l'inizio di una ricostruzione del Pd seria e soprattutto coesa. Anche il governatore
della Campania, Vincenzo De Luca, ha espresso solidarietà al Pd di Noia per l'attentato incendiario che domenica
scorsa ha danneggiato la sede del partito. Siano individuati e puniti i responsabili di questo atto vile - ha detto De
Luca -. Tuteliamo e difendiamo la legalità e il confronto libero e democratico. Secondo quanto denuncia il Pd, gli
elementi raccolti - evidenziano - e in particolare l'assenza di cortocircuito, fanno capire che si tratta di un atto doloso. -
tit_org-

Capasso presenta la squadra: Simonetti fa bottino di deleghe

[Carmine De Cicco]

Capasse presenta la squadra: Simonetti fa bottino di deleghe Mercoledì sera il primo consiglio comunale con la presentazione della nuova giunta Vicesindaco è Giuseppe Ruotolo. Virginia Nappo all'Istruzione e Picariello al Lai/on DI CARMINE DE CICCOTTA. Pronta la nuova giunta comunale, quella che dovrà accompagnare il riconfermato sindaco Luca Capasse nel corso della consiliatura che si è appena aperta e che vedrà mercoledì prossimo, alle ore 19.30, la prima riunione del consiglio comunale, come sempre nella sala consiliare "Pasquale Cappuccio" del comune di Ottaviano. LA GIUNTA. Entrano a far parte dell'esecutivo "Capasse bis": Giuseppe Ruotolo, Biagio Simonetti, Virginia Nappo, Elena Picariello e Giorgio Marigliano. A Ruotolo, oltre che la delega di vicesindaco, va anche quelle a Urbanistica, Dîñ e Puc, abusivismo, resa, piano di autorità di bacino, difesa del suolo e demanio. A Biagio Simonetti, presidente del consiglio comunale uscente, numerose deleghe: sport, edilizia sportiva e relativa gestione, turismo, programmazione e gestione di eventi e manifestazioni, rapporti con il Parco Nazionale del Vesuvio, rapporti con enti e società partecipate, cooperazione internazionale e gemellaggi, rapporti con le università, politiche energetiche, innovazioni tecnologiche, informatizzazione, smart city, bilancio, finanza e tributi, gestione amministrativa del patrimonio, programmazione, controllo di gestione, economato e parco auto. L'ex vicesindaco Virginia Nappo, confermata in giunta ma non da numero due, è stata nominata assessore a pubblica istruzione, cultura, rapporti con la scuola, edilizia scolastica, trasporto urbano e servizi demografici. Ad Elena Picariello, invece, la fascia tricolore Capasse ha conferito le deleghe a contenzioso, politiche dell'infanzia, pari opportunità, lavoro e formazione, Informagiovani, Forum dei giovani, politiche giovanili. Garanzia Giovani e Servizio Civile. A Giorgio Marigliano, infine, le deleghe a nettezza urbana, ambiente, commercio e Suap, sportello azienda, agricoltura, mercati e fiere, annona, protezione civile e parcheggi. ALTRE DELEGHE. Il sindaco ha inoltre assegnato le deleghe a metanizzazione e politiche sociali al consigliere comunale Ferdinando Federico e quelle di lavori pubblici, arredo urbano e verde pubblico a Vincenzo Caldarelli. Rimangono di competenza di Capasso il personale, la polizia municipale, la viabilità, la sicurezza del territorio, la pubblica illuminazione, l'attuazione del programma, igiene e sanità pubblica. -tit_org-

Furnari

Assegnate le deleghe assessoriali, l' esecutivo può salpare

[Redazione]

Il sindaco Maurizio Crimi ha attribuito ieri le deleghe ai componenti del suo esecutivo. A Salvatore Chiofalo - dirigente sindacale della Cgil, sindaco per dieci anni di Falcone e anche consigliere comunale a Furnari e a Falcone - al quale è stata assegnata anche la funzione di vicesindaco, sono state affidate le deleghe alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, rete idrica e depurazione, servizi sociali, personale, politiche agricole, lavoro, occupazione ed inclusione sociale ed attività produttive. A Gioacchino Messina - funzionario dell'Agenzia delle entrate di Barcellona, componente del direttivo della Legambiente del Longano e già presidente del circolo "Arci" di Fumari sono state assegnate sport, spettacolo, turismo, ambiente, verde pubblico ed arredo Assegnate le deleghe assessoriali, l'esecutivo può salpare urbano, associazionismo, cultura ed istruzione, bilancio, tributi, illuminazione pubblica ed innovazioni energetiche. Infine ad Anna Chiofalo - ingegnere, responsabile del 1. servizio viabilità metropolitana e specializzata nei progetti per accedere ai finanziamenti "Masterplan"-urbanistica, viabilità, porto, spiaggia, pesca e riqualificazione urbana. Crimi si è riservato i lavori pubblici, protezione civile, polizia municipale programmazione territoriale e demanio. Il nuovo esecutivo è divenuto operativo dopo che, il 12 luglio, Crimi ha revocato l'incarico ai componenti del precedente esecutivo, designati e confermati dopo la vittoria elettorale: Santino Recupero, Silvia Pesce ed Antonella Furnari. Contestualmente sono stati nominati i nuovi assessori. La giunta, nelle more dell'assegnazione delle deleghe, ha già effettuato una prima riunione, per discutere su alcune priorità: svincolo autostradale, rotatoria di contrada San Filippo ed il porto. < (ò.ì.) Giunta. Anna Chiofalo e I sindaco Crimi -tit_org- Assegnate le deleghe assessoriali,esecutivo può salpare

L' amarezza dei titolari del lido Jonio a un anno dall ' incendio **Bloccato ogni tentativo di riaprire**

[Redazione]

dei del a un Bloccato osm tentativo di riaprire Nel mirino è finita la presunta assenza dell'Amministrazione Ad un anno preciso dagli attentati incendian, a sfondo intimidatorio e mafioso, ci troviamo a tirare le somme di un critico bilancio. Sono amareggiati i gestori del lido Jonio, Aniello Grampone e Matilde Talotta, che non sono ancora riusciti a riavviare l'attività a Giovino dopo i roghi della scorsa estate. Il lido Jonio - scrivono in una nota - rappresenta oggi, dopo gli incendi, la massima espressione di abbandono e degrado. Inutili sono stati i tentativi di risposta alla criminalità per ricostruire lo stabilimento a nostre spese, subito bloccati dal secondo incendio del 6 gennaio 2018 come se quello della sera del 19 luglio 2017, che lo aveva già raso al suolo, in piena attività lavorativa e con 300 avventori, non fosse stato sufficiente a far mollare anche i più caparbi al mondo. Noi non abbiamo ceduto e ci siamo sempre posti un obiettivo: difendere il nostro lavoro con dignità e quello dei nostri 11 dipendenti regolarmente dichiarati. Il paradosso - proseguono Aniello e Talotta - è l'assenza e la totale sordità della pubblica amministrazione, che ignora i nostri appelli finalizzati a ridare posti di lavoro ed eliminare quello scempio carbonizzato del Lido Jonio. Le nostre innumerevoli sollecitazioni, dal 25 luglio 2017 ad oggi, non hanno trovato alcun riscontro; anzi è stata perentoriamente bocciata la richiesta di apertura per la stagione balneare 2018. Un barlume di speranza ci arriva dal lavoro incessante della Squadra mobile che, sotto le direttive della Procura, sta indagando in tutte le direzioni per dare un nome a quei criminali senza scrupoli che per ben due volte hanno appiccato il fuoco.

IL SINDACO MANNA INVITA L ' INPS E L ' AZIENDA SANITARIA A FARE RETE E A COLLABORARE COL MUNICIPIO **Protezione civile, il Comune ha ultimato il progetto**

[F.man.]

E A E A COL RENDE Manna accelera sulla Prociv. Il Comune di Rende ha già ultimato il piano di emergenza comunale e inserito la mappa sinottica delle disabilità, ma è necessario che le istituzioni sanitarie Inps e Asp in primis facciano rete e collaborino con noi, fornendoci i dati che abbiamo richiesto, altrimenti l'enorme lavoro in materia di protezione civile, che abbiamo avviato partendo praticamente da zero, rischia di essere inficiato. Queste l'appello del primo cittadino a margine del convegno su "Pianificazione, Disabilità ed Emergenza" promosso dall'assessorato comunale alla protezione civile guidato da Marina Pasqua in collaborazione con le autorità di protezione civile e Fand Calabria Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità, presieduta da Maurizio Simone e Università degli Studi della Calabria. La macchina dei soccorsi è pronta - ha aggiunto l'assessore Pasqua - nei mesi scorsi abbiamo formato il gruppo di volontari comunali, un team altamente qualificato che ha ottenuto il riconoscimento nell'albo regionale di Protezione Civile, da settembre saremo nelle scuole con una campagna di sensibilizzazione rivolta ai ragazzi, perché sappiano come muoversi, quali sono i punti di raccolta, le aree di attesa, Discussione nel Museo del Presente su "Pianificazione e disabilità" in caso di calamità. Parallelamente abbiamo coinvolto le associazioni delle persone con disabilità per redigere la mappa e pianificare i soccorsi, ora attendiamo i dati delle autorità sanitarie per avere esatta contezza delle persone con disabilità presenti sul territorio. Il prossimo autunno si inaugurerà la sede del Com-Centro Operativo Misto. In un territorio ad alto rischio - ha sottolineato invece il capo della Protezione Civile Carlo Tansi - ben venga il lavoro fatto dal Comune di Rende, che rappresenta un esempio virtuoso da seguire. < (f.man.) Nei mesi scorsi è stato formato un gruppo di volontari -tit_org-

Eseguiti dai Cc

Arresti a Corigliano Rossano e Rocca Imperiale

[Lu.crist.]

CORIGLIANO ROSSANO Lo hanno beccato mentre aveva droga e soldi in casa. I militari della Compagnia Carabinieri di Corigliano - guidati dal Capitano Cesare Calascibetta - hanno arrestato V.M., 23enne di Trebisacce ma residente a Rocca Imperiale, per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Il primo caso ha origine da una perquisizione, eseguita all'alba di martedì dai Carabinieri della stazione di Rocca Imperiale, all'abitazione di contrada Arena di un soggetto già noto alle forze dell'ordine. All'interno dell'abitazione oltre al ragazzo interessato dal controllo, vi erano anche la madre e il fratello. La verifica dava subito esito positivo: all'interno degli indumenti del giovane, posizionati nell'armadio della camera da letto, è stata recuperata una bustina una decina di grammi di marijuana. Dalla perquisizione sono saltati fuori anche quasi 4mila euro mentre nell'armadio c'era tutto l'occorrente per la vendita dello stupefacente: materia- da Cc le per il confezionamento, un coltellino e un "grinder" per il taglio delle sostanze, nonché un bilancino di precisione. Tutto il materiale è stato sequestrato mentre per V.N. sono scattate le manette per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e dopo le formalità di rito, vista la sua giovane età e le quantità esigue, non sono state chieste misure cautelari nei confronti dello stesso il quale è stato rimesso in libertà in attesa del processo. I militari hanno fermato anche A.F, 43enne coriglianese, per furto di oltre 100 chili di infissi sottratti ad una palazzina di via Nazionale. Una pattuglia dell'aliquota radiomobile, in perlustrazione sul territorio, ha notato che un uomo stava rubando da un palazzo momentaneamente disabitato in fase di ristrutturazione e appartenente ad una società locale che aveva ottenuto l'immobile dopo un periodo che era stato sottoposto a sequestro penale per un incendio divampato al suo interno. Il ladro stava asportando degli infissi in alluminio da un'abitazione al pian terreno della palazzina e li stava caricando all'interno della propria autovettura, appositamente modificata per svolgere il servizio. Era stato addirittura staccato il lunotto posteriore trasportare meglio i lunghi lamierati. Anche per lui è scattato l'arrestato per furto aggravato. * (lu.crist.) -tit_org-

Gestione del rischio incendi La Prefettura detta le linee

Coinvolte pure Anas e Ferrovie sulle possibili ricadute per il traffico

[Redazione]

i Coinvolte pure Anas e Ferrovie sulle possibili ricadute per il traffico Martedì, convocata dal prefetto Michele di Bari, si è tenuta una riunione sull'attività antincendio boschivo per la corrente stagione estiva, al fine di richiamare l'attenzione sulle raccomandazioni operative per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti, alla luce della recente direttiva emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Nel documento, pur dandosi atto dell'incremento positivo delle precipitazioni meteorologiche nel periodo settembre 2017-maggio 2018 rispetto alla stagione precedente e del conseguente minor numero di incendi boschivi registrati nei mesi invernali, è stato rinnovato l'invito a mantenere alto il livello di attenzione sul fenomeno per una gestione sinergica delle componenti e delle strutture operative del sistema di Protezione Civile. Nell'occasione è stata evidenziata l'importanza che i soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati, pongano in essere ogni azione a carattere preventivo mirata alla riduzione, anche potenziale, del rischio di innesco e propagazione degli incendi boschivi, con priorità per le infrastrutture strategiche, la rete viaria e le aree di pregio ambientale e naturalistico, per una pronta azione di rimozione della vegetazione erbacea lungo i percorsi e per un'adeguata cura dei terreni incolti ed abbandonati prossimi alle aree antropizzate. In particolare, gli enti locali, nell'ambito dei rispettivi territori, dovranno: procedere all'aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, con particolare riferimento al rischio di incendi d'interfaccia, ponendo particolare attenzione sulla specifica pianificazione connessa ad insediamenti, infrastrutture e impianti turistici anche temporanei, posti in prossimità di aree boscate o comunque suscettibili all'innesco; assicurare le attività di informazione alla popolazione al verificarsi di incendi boschivi e di interfaccia sul territorio comunale; implementare le attività di competenza in materia di catasto incendi; emettere, in un'ottica di prevenzione, provvedimenti, anche sostitutivi dei privati, finalizzati ad assicurare la pulizia dei terreni; effettuare un censimento dei punti di approvvigionamento idrico presenti nel territorio comunale e della disponibilità di autobotti. A conclusione dell'incontro, la Prefettura ha diramato apposita circolare per specificare gli adempimenti di rispettiva competenza. La Capitaneria di Porto si attiverà per identificare e garantire aree a ridosso delle coste idonee per il pescaggio dell'acqua a mare da parte dei mezzi aerei, tali da consentire anche la sicurezza per le attività di pesca e balneazione. L'Anas e le Ferrovie dello Stato dovranno assicurare la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità derivanti da incendi boschivi in prossimità delle arterie con ripercussioni sul traffico. La Capitaneria individuerà le aree per il pescaggio dell'acqua da parte dei mezzi aerei. I partecipanti All'incontro hanno partecipato i rappresentanti della Città Metropolitana e dei Comuni di Reggio, Villa San Giovanni, Gioia, Palmi, Oppido, Taurianova, Rosarno, Laureana, Siderno, Locri, Bovalino, Brancaleone, Melito, unitamente ai rappresentanti dei Comandi provinciali delle Forze dell'ordine e dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile Regionale, dell'Asp, dell'Arpacal, del Parco dell'Aspromonte, dell'Azienda Calabria Verde, dei Consorzi di bonifica. Prevenzione. Le attività di spegnimento degli incendi boschivi -tit_org-

Il pericolo roghi Rifiuti, scatta la sorveglianza agli impianti

[Daniela De Crescenzo]

Il pericolo roghi Circolare di Salvini dopo la richiesta di Costa. La misura messa in cantiere dopo il maxi-incendio di San Vitaliano Daniela De Crescenzo I siti di stoccaggio dei rifiuti diventano sorvegliati speciali. Lo aveva chiesto il 2 luglio il ministro dell'Ambiente Sergio Costa davanti alle ceneri ancora fumanti del deposito di ecoballe di San Vitaliano e ieri è partita una circolare a tutte le Prefetture affinché i depositi di spazzatura siano inseriti nei piani coordinati di controllo del territorio, coordinati dal prefetto e gestiti dalle forze di polizia. Soddisfatto, evidentemente, il responsabile dell'ambiente che, nel ringraziare il ministro dell'interno Matteo Salvini, ha spiegato: Considerare i siti di stoccaggio come siti sensibili significa avere un'ulteriore garanzia preventiva per il cittadino e per l'imprenditore che può subire un eventuale danno, come nel caso degli incendi, purtroppo frequenti negli ultimi tempi, ai depositi di ecoballe: solo negli ultimi due anni ce ne sono stati circa trecento. I dati sono tutti contenuti nella relazione approvata nella scorsa legislatura dalla commissione ecomafie, e mostrano un incremento allarmante degli incendi a partire dal 2014. Fino a quella data alle Procure era stata segnalata la combustione di undici impianti e di nessuna discarica. I DATI Tra il 2014 e il 2017 sono andati alle fiamme 218 impianti e 32 discariche con un'impennata proprio nell'ultimo anno. E, secondo la commissione, non su tutti i roghi sono state fornite notizie alla magistratura: alcuni sono stati risolti senza l'intervento delle forze dell'ordine. Non solo: in quasi la metà dei casi i procedimenti sono stati avviati contro ignoti, alla fine non ha pagato nessuno. Nel caso dei roghi a depositi e discariche, però, anche se l'allarme è partito dalla Campania, l'epicentro del fenomeno si registra al Nord. Secondo i deputati e i senatori: Il che, in mancanza di spiegazioni omogenee per il fenomeno, al di là del diffuso "sovraccarico" degli impianti, conferma indirettamente quantomeno l'inversione del flusso dei rifiuti rispetto a storiche emergenze che hanno in passato colpito le regioni meridionali. In sostanza ci sono più incendi nelle zone settentrionali perché è ormai in quell'area del Paese che arrivano i rifiuti dalle altre regioni. LE MISURE Cosa cambierà adesso? Finora i depositi, i cosiddetti siti di trasferimento, erano scarsamente controllati - spiega la senatrice Paola Nugnes che nella precedente legislatura ha lavorato alla relazione sui roghi -. Per aprirli basta una autorizzazione semplice, non è necessaria la valutazione ambientale e quindi non erano previsti nemmeno periodici controlli da parte delle Agenzie regionali per la protezione ambientale. Adesso ci sarà maggiore sorveglianza a tutela dei cittadini. I roghi, infatti, sprigionano sostanze tossiche, che mettono a repentaglio la salute. E in Campania, anche se non siamo in cima all'elenco per il numero di incendi in discariche e impianti, negli ultimi anni le fiamme hanno divorato tonnellate e tonnellate di immondizia a cominciare dalle balle degli stir bruciate qualche settimana fa nel deposito dei Bruscolo a San Vitaliano, a quelle date alle fiamme lo scorso anno nella Resit, dove i cubi di immondizia erano stati accumulati nel corso delle emergenze che si sono succedute tra il 2000 e il 2008. UNA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE ECOMAFIE RILANCIA L'ALLARME DOPO IL FLOP DELLE INDAGINI FUMATA NERA Il rogo nell'impianto di San Vitaliano visitato anche dal ministro Costa - tit_org-

L'inchiesta Gli attentati a Lacedonia

Racket dell'eolico le minacce alle ditte Veniamo a casa = Racket eolico, le minacce: Veniamo a casa

Le telefonate estorsive degli indagati

[Alessandra Montalbetti]

L'inchiesta Gli attentati a Lacedonia Racket dell'eolico le minacce alle ditte Veniamo a casa Le telefonate estorsive degli indagati Racket eolico, le minacce: Veniamo a casa >Così Pagliarulo al dipendente della Bisaccia Wind >fra i cinque indagati anche un pregiudicato che rimediò nel tentativo di estorcere 50mila euro per la protezione ustioni al volto, giustificate con un incidente domestico Amedeo, brutto pezzo di m...ti devi muovere, hai capito che ti devi muovere... la prossima volta veniamo a casa tua... cornuto. Questi i toni delle telefonate estorsive effettuate da alcuni degli arrestati per gli attentati agli impianti eolici dell'Alta Irpinia. Montalbetti a pag. 27 L'INCHIESTA Alessandra Montalbetti Se sto io potete stare tranquilli. Una proposta di manutenzione degli impianti, apparsa fin da subito minacciosa, enunciata dall'imprenditore Giuseppe Antonio Pagliarulo e tesa a conseguire l'aggiudicazione della gara d'appalto. Quest'ultimo - come ricostruito dagli inquirenti - si presentò presso il parco eolico di Bisaccia, quando era ancora in costruzione e al dipendente della società Bisaccia Wind s.r.l. fece un'offerta per la manutenzione degli impianti, che si aggirava sui 50mila euro. Un'offerta superiore ai prezzi di mercato (15-20 mila euro annui) rigettata dai vertici della holding Carlo Marasca spa di Pescara e il contratto non fu affidato a nessuna azienda. Da allora iniziarono le telefonate minatorie e gli attentati. Amedeo, brutto pezzo di m... ti devi muovere, hai capito che ti devi muovere... la prossima volta veniamo a casa tua... cornuto. Questi i toni delle telefonate ricevute dal dipendente della società Bisaccia Wind che, dopo aver collegato telefonate ed incendi alle pale, presentò denuncia. Le indagini dei carabinieri, seguite da intercettazioni e perquisizioni, hanno consentito di individuare i responsabili dei vari raid alle pale eoliche avvenuti nei comuni di Lacedonia e Bisaccia. In carcere sono finiti Giuseppe Antonio Pagliarulo, 70enne imprenditore residente a Scampitella, Cristoforo Aghilar 38enne di Orta Nova, Marco e Davide Lacerenza 20enni di Orta Nova e a Raffaele Magistris di Orta Nova, mentre Michele Liberti 28enne di Foggia, Michele Cetrulo di Orta Nova Gioacchino Addesa 35enne di Vallesaccarda, risultano indagati a piede libero in quanto, nonostante fosse stata chiesta anche per loro la misura cautelare in carcere, il gip Vincenzo Landolfi l'ha respinta. Le indagini, coordinate dal pubblico ministero Fabio Del Mauro, sono state avviate dopo l'incendio alla pala eolica nel comune di Bisaccia, località Lito. Fondamentale la collaborazione degli imprenditori vittime delle tentate estorsioni, ma anche le attente indagini effettuate dai militari dell'Arma coordinati dal colonnello Massimo Cagnazzo. I militari hanno acquisito le intercettazioni ambientali nella macchina dell'imprenditore Pagliarulo, nonché i frames del casello autostradale - Calaggio. Ma ad uno degli indagati a piede libero sono stati riscontrati anche segni di bruciature sul volto. I carabinieri di Sant'Angelo dei Lombardi vennero a sapere che Gioacchino Addesa, pluripregiudicato per reati contro il patrimonio, nonché per reati inerenti alla legislazione su armi ed esplosivi, aveva una ferita da ustione sullo zigomo che con ogni probabilità si era procurato nel danneggiamento alle pale eoliche compiuto il 4 agosto 2017. L'indagato ascoltato dai carabinieri, negò tutto, sostenendo di essersela procurata il 31 agosto 2017 mentre riparavo nel garage, un gioco di figlio a causa di una scintilla provocata dallo svittoi inserito nel cilindro di una mini moto. Ma confrontando le dichiarazioni rese anche da altri testimoni, questa versione fu subito smentita in quanto si sarebbe ustionato prima dei festeggiamenti di Vallesaccarda, che si tengono il 7 e 1'8 agosto. LE PRESSIONI DA PARTE DEI MALVIVENTI VENIVANO ESERCITATE CON ATTEGGIAMENTI INTIMIDATORI E CON ATTENTATI ALLE PALE -tit_ - Racket dell'eolico le minacce alle ditte Veniamo a casa - Racket eolico, le minacce: Veniamo a casa

Palazzi Cirio alta tensione È escalation di violenza

[Redazione]

HONDRAGONE Pierluigi Benvenuti Non si allenta a Mondragone la tensione nella zona dei palazzi Cirio e nel vicino spazio verde tra la Domiziana ed il mare, chiuso da tempo al pubblico. Sembrano inutili i continui blitz ed i pressanti controlli delle forze dell'ordine. Come appare futile, in certi momenti, anche il presidio fisso degli uomini della polizia locale. Basta un nulla, una piccola scintilla, un diverbio per provocare una rissa tra gli immigrati e i residenti. Come è successo l'altra sera, quando alcuni stranieri di origine bulgara sono stati sorpresi ad appiccare un incendio di sterpaglie misto a rifiuti. Uno degli abitanti della zona li ha richiamati e li ha invitati, anche in maniera dura e perentoria, a spegnerlo ed a finirla con questi atteggiamenti. Ne è scaturita una rissa in cui l'italiano ha avuto la peggio. Per calmare gli animi sono dovuti intervenire i carabinieri. Il rischio è di una escalation di violenza, anche per la discesa in campo di giustizieri solitari intenzionati a far rispettare le leggi da soli invece di richiedere l'intervento delle forze di polizia. Nella zona vive una folta comunità di bulgari di etnia rom. Sono impiegati come braccianti in nero nelle campagne della zona, dell'agro aversano, talvolta arrivano anche nel basso pontino e nel salernitano. Sfruttati dai caporali e dai boss della mafia bulgara, che ne organizzano il viaggio in Italia e il soggiorno a Mondragone, nei palazzi Cirio. Come si legge nel rapporto diffuso l'altro giorno dalla Fiai Cgil su caporalato ed ecomafie, la paga oraria è al di sotto dei 2,5 euro per gli uomini. Per le donne la paga oraria circa 1 o 1,5 euro l'ora. La cifra si dimezza ulteriormente per i minorenni che lavorano la terra. Sempre secondo queste rilevazioni, i rom bulgari a Mondragone sarebbero 500 o 600 persone tra maggio e giugno ed oltre 1000 da luglio a settembre. RfPROOUZIONE RÌSERVATA -tit_org-

Simonetti mister 17 deleghe Incarichi pesanti a consiglieri

[Daniela Spadaro]

Le nomine / 2 OTTAVIANO Daniela Spadaro I nomi nella nuova giunta del sindaco Luca Capasse sono quelli attesi. Vicesindaco, per Forza Italia, sarà Giuseppe Ruotolo con deleghe delicate: abusivismo, urbanistica, difesa del suolo, demanio, registro esecuzione sanzioni, piano urbanistico, piano operativo. I NOMI A Virginia Nappo (La Città Futura), ex vicesindaco, pubblica istruzione, cultura, rapporti con la scuola, edilizia scolastica, trasporto urbano, servizi demografici. Elena Picariello (Direzione Futuro) si occuperà di contenzioso, infanzia, pari opportunità, lavoro e formazione, Informagiovani, forum giovani, politiche giovanili, garanzia giovani, servizio civile. Per Giorgio Marigliano (Insieme), nettezza urbana, ambiente, commercio e Suap, sportello azienda, agricoltura, mercati e fiere, annona, protezione civile e parcheggi. Per Biagio Simonetti (Ottaviano Città Ideale), ex presidente del consiglio: sport, edilizia sportiva, turismo, eventi, rapporti con il parco Vesuvio, rapporti con enti e società partecipate, cooperazione internazionale e gemellaggi, rapporti con le università, politiche energetiche, innovazioni tecnologiche, informatizzazione, smart city, bilancio, finanza e tributi, gestione amministrativa del patrimonio, programmazione, controllo di gestione, economato e parco auto. Per sé il sindaco tiene personale, polizia municipale, viabilità, sicurezza, pubblica illuminazione, attuazione del programma, igiene e sanità. Deleghe di rilievo a consiglieri comunali: per Nando Federico (Forza Italia), metanizzazione e politiche sociali, per Vincenzo Caldarelli (Per Ottaviano), lavori pubblici, arredo urbano e verde pubblico. -tit_org-

Il dramma Paura nel centro di Camerota

Rogo in casa, donna avvolta dalle fiamme: è gravissima = Corto circuito, rogo in casa: gravissima una donna

[Ca.sa.]

Il dramma Paura nel centro di Camerota Rogo in casa, donna avvolta dalle fiamme: è gravissima Una corto circuito all'impianto elettrico, la casa va in fiamme, una donna ricoverata in gravi condizioni al centro grandi ustioni di Napoli, altre due donne e un ragazzo finiscono all'ospedale di Vallo. È accaduto ieri pomeriggio a Marina di Camerota in Via Ciro Coppola, nel cuore del centro storico. In casa c'erano oltre alle três donne, mamma, figlia e nonna anche un ragazzo. Ad avere la peggio Gemma Marsicano. Apag.26 Corto circuito, rogo in casa: gravissima una dormì L'INCENDIO Una corto circuito all'impianto elettrico, la casa va in fiamme, una donna ricoverata in gravi condizioni al centro grandi ustioni di Napoli, altre due donne e un ragazzo finiscono all'ospedale di Vallo. È accaduto ieri pomeriggio a Marina di Camerota in Via Ciro Coppola, nel cuore del centro storico. L'abitazione a pochi passi da piazza San Domenico in pochi minuti è stata avvolta dalle fiamme. L'incendio è divampato intorno alle 17.30. In casa c'erano oltre alle três donne, mamma, figlia e nonna anche un ragazzo. Ad avere la peggio Gemma Marsicano. Era in casa ad accudire la suocera allettata quando è in casa è scoppiato l'inferno. Si è subito scatenato il rogo e per fortuna i vigili del fuoco sono subito arrivati. La donna è stata completamente avvolta dalle fiamme ed ha riportato ustioni sull'ottanta per cento del corpo. Lievemente ferite le altre due donne e il ragazzo. La più grave è stata trasferita in eliambulanza a Napoli, gli altri feriti all'ospedale San Luca di Vallo. Le loro condizioni non sono gravi. Sul posto immediato l'arrivo dei vigili del fuoco del distaccamento di Policastro, i sanitari del 118 e i carabinieri della locale stazione diretti dal maresciallo Francesco Carelli. I primi a prestare soccorso, alcuni vicini che non hanno esitato ad introdursi nell'abitazione in fiamme per aiutare le três donne. ca.sa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Rogo in casa, donna avvolta dalle fiamme: è gravissima - Corto circuito, rogo in casa: gravissima una donna

Frana, risarcimenti ai familiari l'opposizione: Si va al dissesto

[Sarno Rosella Liguori]

Frana, risarcimenti ai familiari l'opposizione: Si va al dissesto SARNO Rosella Liguori Risarcimenti ai familiari delle vittime della frana, è scontro tra opposizione e maggioranza. La minoranza paventa il rischio di dissesto per l'ente comunale, ma il gruppo governativo controbatte e rassicura circa la salute delle casse. I risarcimenti sono milionari, per oltre cento persone che hanno subito il grave lutto di perdere nella notte del 5 maggio i propri cari, travolti dalle colate di fango e detriti. Pomo della discordia tra maggioranza ed opposizione è il fondo per i contenziosi connessi a sen tenze esecutive relative a calamità. Il comune di Sarno è stato escluso dalla ripartizione dei fondi ex art.4 DL 113/2016 - dice il capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Agovino - in quanto l'ammontare delle sentenze esecutive dall'aprile 2017 al 31 marzo 2018 è risultato inferiore al 50% della spesa media corrente degli ultimi tre esercizi. Troppi sono i punti oscuri che il governo cittadino non chiarisce, il nostro timore è ci si possa ritrovare in una situazione di conclamato dissesto. Chiediamo chiarezza al centro sinistra, con l'auspicio che Samo non sia lasciata ad un passo dal baratro dall'attuale amministratore, dopo quattro anni di disastri. Risponde l'assessore al contenzioso, Eutilia Viscardi. Il comune ha già ricevuto dall'ex governo la somma di otto milioni di euro così ripartiti: 2 milioni di euro circa nelle finanziarie 2016 e 2017, circa un milione di euro per le transazioni stipulate per il tramite della Prefettura, a carico del governo, e relative ai parenti di undici vittime della frana. Gli avvocati Vecchione e Mancuso, difensori dell'ente, ci hanno comunicato che la Protezione Civile ha già pagato diversi eredi tanto che l'avvocatura di Stato ha abbandonato i giudizi di Appello. -tit_org- Frana, risarcimenti ai familiari opposizione: Si va al dissesto

In fiamme la baita infopoint il sindaco: caccia ai piromani

[Pa.sorr.]

SANZA Prima una ruspa per danneggiare un importante sentiero montano, poi un incendio doloso a una baita usata come infopoint. Per l'amministrazione sono atti intimidatori. Ieri una baita usata come punto informativo del Comune, in località Girone, sulla strada che conduce al Monte Cervati, è stata incendiata. Pare non ci siano dubbi sulla doloosità del gesto. Il rogo ha distrutto il fabbricato in legno. Indignazione e sconcerto dal sindaco, Vittorio Esposito e da tutta l'amministrazione comunale. Esposito, il vice sindaco Lettieri e altri amministratori locali ieri matti na si sono recati sul posto per constatare la gravita del gesto. Se qualcuno pensa di intimidirci ha fatto male i conti - ha affermato Esposito - Non conosciamo i motivi, ma comprendiamo lo sgomento di tutti. Con i carabinieri forestali lavoreremo per individuare questi ignobili personaggi che pagheranno a caro prezzo la loro stupidità, ha aggiunto il sindaco. Indagini a tutto campo dei carabinieri forestali di Sanza, guidati dal comandante Mirra e dal comando di polizia municipale anche per alcuni lavori lungo il sentiero della Fede messi in atto da ignoti nei giorni scorsi. Come evidenziato dalle immagini fornite da alcuni cittadini aderenti al Comitato Bene comune, dall'Arciconfraternita Maria Dantissima della Neve e dai volontari del Cai, ignoti con l'ausilio di mezzi meccanici, probabilmente un ruspa, hanno sventrato parte dell'antico sentiero della Fede. Un ulteriore gesto sconsiderato per la comunità di Sanza. pa.sorr. RIPRODUZIONE RISERVATA INCENDIO DOLOSO SUL MONTE CERVATI DOPO CHE UNA RUSPA HA DEVASTATO IL SENTIERO DELLA FEDE ATTI INTIMIDATORI -tit_org-

Fondi viabilità aree rurali, Pisticci accede al finanziamento con un proprio progetto

[Redazione]

Verri: intervenire sulle strade comunali è una necessità impellente PISHCCT- Buone notizie per il Comune di Pisticci: la Regione Basilicata ha approvato la graduatoria della Misura 4.3.1 "Psr Basilicata 2014/2020 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie per l'accesso ai terreni agricoli e forestali", relativa ad un miglioramento dell'accessibilità delle aree rurali, così da adeguare la viabilità delle strade che collegano le aziende agricole lucane e favorire il trasporto dei prodotti agricoli della Regione, e il progetto presentato dal Comune è risultato idoneo e finanziabile. "Si tratta sicuramente di una notizia positiva per il nostro territorio - conferma il sindaco di Pisticci Viviana Verri - a suo tempo candidammo un progetto per un importo pari a 199.775,28 euro, vista l'impellente necessità di intervenire sulle strade rurali del nostro Comune per ripristinarne la funzionalità, soprattutto nelle zone in cui maggiormente si concentrano aziende agricole che necessitano di una rete stradale più efficiente per migliorare le loro attività aziendali, nonché per tutelare l'incolumità dei tanti cittadini che vi sono nelle contrade. Lia Regione ha previsto un fondo generale di oltre venti milioni di euro e ha riconosciuto l'intera somma richiesta al nostro Comune, per cui accogliamo con soddisfazione l'integrale finanziamento del nostro progetto che darà un forte impulso all'agricoltura, una delle attività economiche trainanti del Metapontino e del nostro territorio". Altre buone notizie giungono dai progetti di servizio civile candidati dal Comune di Pisticci: "Con grande soddisfazione annunciamo alla cittadinanza l'approvazione dei progetti 'Rescue me 2' e 'Anziani Risorsa Sociale 3', realizzati dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune, candidati al Servizio Civile per la Basilicata ed approvati lo scorso 2 luglio - prosegue la prima cittadina - in particolare, il progetto Rescue Me riguarda la delicata materia della protezione civile e garantirà un'importante esperienza formativa e professionale di un anno ad otto ragazzi dai 18 ai 28 anni non superati che saranno sottoposti ad un'attività di formazione legata al pronto intervento in caso di emergenze ambientali in un territorio come il nostro interessato da fenomeni quali il dissesto idrogeologico, mentre l'altro progetto riguarda il settore sociale e, precisamente, l'assistenza agli anziani della nostra comunità, con la previsione di ulteriori otto posti da assegnare sempre tramite concorso pubblico. In totale saranno ben sedici i giovani che sosterranno il Servizio Civile presso il Comune di Pisticci e siamo felici di dare loro la possibilità di vivere un'esperienza professionale e umana così formativa come si dimostra essere il Servizio Civile". Un chiarimento, infine, sulla questione relativa al progetto di valorizzazione del sito archeologico Incoronata, candidato al bando regionale Basilicata Attrattiva: "La graduatoria pubblicata sul portale della Regione Basilicata è provvisoria e vede il nostro progetto di riqualificazione del sito archeologico dell'Incoronata momentaneamente escluso per una serie di motivazioni a cui stiamo dando riscontro proprio perché crediamo che il progetto abbia tutti i requisiti per poter essere approvato e finanziato - conclude il sindaco Verri - Le osservazioni dovranno essere inoltrate alla Regione Basilicata nei prossimi giorni e permetteranno di chiarire alcuni fraintendimenti riscontrati in sede di valutazione del progetto, per cui attendiamo fiduciosi l'esito di questa procedura". Il a ' RegiQne ha 111 é; à à: i.i.; ' -tit_org-

Entro agosto verifiche obbligatorie

Dopo la scossa nel Vibonese si riapre la questione sulla tutela del patrimonio edilizio

[Valerio Panettieri]

È Entro la fine del mese prossimo tutti gli edifici scolastici regione dovranno essere sottoposti all'analisi di vulnerabilità sismica. Entro agosto verifiche obbligatorie. Dopo la scossa nel Vibonese si riapre la questione sulla tutela del patrimonio edilizio. COSENZA - Il terremoto del 14 luglio scorso, localizzato a 57 chilometri di profondità e a pochissimi chilometri da Tropea, in pieno Tirreno, fortunatamente ha generato soltanto spavento e nessun danno. Ma ha chiaramente riaperto il grande interrogativo sullo stato degli edifici in Calabria, zona ad altissimo rischio sismico. A partire dalle scuole, dove negli ultimi anni si sono concentrati maggiormente gli sforzi per ottenere il loro obbligatorie e inderogabile adeguamento sismico. I fondi ci sono, le operazioni sono in corso e la pianificazione va avanti, anche e soprattutto dopo la modifica del testo unico sull'edilizia che stabilisce criteri precisi sulle verifiche di vulnerabilità sismica. Ma c'è comunque un senso di generale apprensione in qualche corridoio istituzionale. I geologi lo dicono da tempo: la Calabria è uno dei luoghi dove potrebbe verificarsi (come già accaduto in passato) un terremoto estremamente distruttivo. E in un territorio così frastagliato e antico la questione dello stato di salute degli edifici è importantissima. Peccato però che l'ultimo studio nazionale sulle costruzioni da questo punto di vista risale a decine di anni fa, mentre il 3 luglio scorso il governo Conte ha deciso di chiudere la struttura dedicata all'edilizia scolastica e far rientrare le competenze ai ministeri. Tutto questo mentre a Vibo, a pochi giorni dal sisma il consigliere Policaro, durante una seduta dell'assise, ha rilanciato la necessità di verificare lo stato delle scuole cittadine. LA SCADENZA - Ma c'è un passaggio inderogabile che bisogna tenere in considerazione, ed è contenuto nel decreto legge n. 17 del 9 febbraio 2017. In questo decreto il governo ha stanziato 105.112.190,27 milioni di euro per effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici nelle zone classificate a rischio sismico 1 e 2 nonché per la progettazione degli eventuali interventi che risultano necessari a seguito delle verifiche. Il decreto, però, impone un obbligo inderogabile che riguarda proprio le zone a rischio sismico 1 (dove la probabilità di un terremoto distruttivo è molto alta) e 2 (dove la probabilità è leggermente più bassa ma ogni caso molto marcata), la Calabria, per intero, rientra in queste due categorie e quindi è chiamata entro il 31 agosto 2018 a sottoporre a verifica di vulnerabilità sismica ogni edificio adibito a struttura scolastica. La scadenza è vicina, la domanda legittima: a che punto siamo? -tit_org-

POLITICA Documento firmato da ex dirigenti e iscritti sul rientro di De Sarro in Forza Italia
"Un partito andato ormai in frantumi"*Tallini e Spinelli sono stati, a nostro avviso, fin troppo frettolosi e autoritari**[Redazione]*

I Documento firmato da ex dirigenti e iscritti sul rientro di De Sarro in Forza Ital Un partito andato ormai in frantumi Tallini e Spinelli sono stati, a nostro avviso, fin troppo frettolosi e autoritaria E' sottoscritto da 30 fra ex dirigenti di Forza Italia, tesserati, simpatizzanti e iscritti, un documento indirizzato a Tallini, Santelli, Occhiuto, Mangialavori, Siclari e Tripodi, relativamente alla contestata decisione di Tallini;che ha causato l'autosospensione dal partito) appoggiata dal coordinatore cittadino di Forza Italia, Spinelli, di far rientrare in Forza Italia l'ex presidente deel Consiglio comunale Francesco De Sarro, nominato da Tallini anche vice coordinatore provinciale. Nel documento, in cui si parla di un partito andato in frantumi per mancanza di democrazia partecipata, si ribadisce she l'autosospensione di tutti i dirigenti locali di un partito dovrebbe Ear riflettere, a meno che gli stessi non siano degli stolti precedentemente nominati in maniera totalmente errata o militanti con capacità di critica che, se coinvolti democraticamente nelle scelte, potrebbero frenare un'operazione il cui diniego rappresenterebbe un fallimento dei piani di chi l'ha ideata. Tallini ha parlato di scelta ponderata e condivisa. Ma da chi? Ancora non lo abbiamo capito. Sull'ex presidente della massima assise cittadina, - si legge - grava purtroppo la citazione della sua figura nella relazione di scioglimento del consiglio di Lamezia, benché indirettamente coinvolto, per presunta pratica di compravendita di voti ad opera del padre Luigi, attualmente co-indagato nell'ambito dello stesso procedimento penale con lo zio paterno di un intráneo alla cosca Cerra-Torcasio-Gualtieri, presumibilmente compartecipante al procacciamento di voti in favore del figlio. Una vicenda che, descritta nelle righe del dossier della Commissione d'accesso antimafia fin da pagina 40 - si puntualizza nel documento - viene intrecciata, ad ausilio del quadro investigativo ed accusa- torio, anche ad attività intercettive effettuate nell'ambito dell'operazione "Crisalide", attraverso le quali sono state oggetto di attenzione esplicite esternazioni relative alla compravendita elettorale di De Sarro e captate dagli inquirenti nell'autovettura di un esponente della cosca Gualtieri. Dopo un terremoto giudiziario, politico e amministrativo di tale portata, si tende a riflettere, a fare le scelte temporalmente più opportune e quantomeno discusse e condivise tra chi ne ha responsabilità e diritto che non è quello del solo coordinatore provinciale o cittadino. Tallini e Spinelli sono stati, a nostro avviso, fin troppo frettolosi e autoritari nel compiere una scelta per altro non condivisa e appresa dalla dirigenza lametina solo attraverso gli organi di stampa. p.re. RPRODUZIONE RISERVATA Nessuna scelta ponderatacondivisa -tit_org-

"Anche io sono la Protezione civile" iniziato il campo rivolto ai giovani

[Ilario Camareri]

CAULONIA Trenta ragazzi a scuola di prevenzione e responsabilità "Anch'io sono la Protezione civile" iniziato il campo rivolto ai giovani di CAULONIA - Ha preso avvio nei giorni scorsi a Caulonia Marina e durerà fino a sabato prossimo il campo scuola "anch'io sono la Protezione Civile" promosso dalla sezione locale di volontariato di protezione civile regionale, in adesione all'attività promossa dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, destinata ad Associazioni e Gruppi Comunali. Come da programma, taglio del nastro con la benedizione del parroco di Caulonia Marina alla presenza del sindaco Kety Beicastro e della presidente della sezione di Caulonia Antonella ferace. Sono trenta i ragazzi del comprensorio dagli undici ai diciassette anni ohe vivranno l'esperienza. Una esperienza straordinaria con studio di tecniche teoriche, del sistema nazionale, dei piani di emergenza, piani antincendio e attività collaterali di protezione civile. Sarà anche un'occasione di socializzazione e di divertimento. Il progetto "Anch'io sono la protezione civile", promosso dal Dipartimento della Protezione civile, nasce nel 2007 con lo scopo di realizzare un significativo investimento nelle attività di promozione della cultura di protezione civile con particolare riguardo alla prevenzione degli incendi boschivi, attraverso il diretto coinvolgimento delle giovani generazioni in attività sia formative che di carattere pratico. Il progetto, sin dai suoi esordi, è stato reso possibile grazie al supporto del Volontariato di protezione civile a cui è stata affidata la realizzazione dei campi scuola su tutto il territorio. Gli obiettivi generali del progetto possono essere riassunti nei punti seguenti: contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, della vita umana e alla riduzione di danni derivanti a seguito di incendi boschivi e alla prevenzione dei rischi in genere; stimolare e favorire la sensibilità e la consapevolezza nei giovani (e nella comunità) circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio; favorire la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino; agevolare la crescita dei livelli di responsabilità locale attraverso la conoscenza e diffusione dei piani di protezione civile locali. -tit_org- "Anche io sono la Protezione civile iniziato il campo rivolto ai giovani

MONASTERACE Un incendio ha interessato le campagne adiacenti alla Ss 110

Fuoco, fiamme e aria irrespirabile

Fumo arrivato sino in paese, Alampi rilancia il tema caserma dei vigili del fuoco

[Vincenzo Raco]

Un incendio ha interessato le campagne adiacenti alla Ss 110. Un fuoco che ha lambito una zona vasta e non si esclude che sia stata appiccato in più parti e poi si sia esteso via via. Un fuoco che ha provocato oltre che tanto fumo anche tanti detriti, coinvolgendo anche delle balle di fieno, che a causa del vento forte che imperversava sulla zona sono giunti direttamente a Monasterace Marina dove intorno all'ora di pranzo era di fatto impossibile respirare. Non è la prima volta che si registrano focolai più o meno intensi in una zona di campagna del monasteracese. Quest'ultimo fuoco ha richiesto anche l'intervento dei Carabinieri della stazione di Monasterace che sono andati a dare una mano anche perché nelle vicinanze ci sono sia le abitazioni che anche e soprattutto la strada statale 110 che ha rischiato di essere interessata dalle fiamme. Questo ennesimo incendio si è registrato nello stilaro, fa suonare un campanello d'allarme per la mancata apertura della caserma dei Vigili del Fuoco di Monasterace che servirebbe come il pane per dare sicurezza al territorio. Vigili del fuoco che nella giornata di ieri sono stati impegnati anche su altri fronti, basti pensare al pauroso fuoco scoppiato a Roccella Jónica nelle immediate vicinanze del castello Carata e che di fatto ha reso impossibile l'arrivo degli stessi a Monasterace prima del primo pomeriggio. Della situazione della caserma dei vigili del fuoco ha parlato più volte l'Uilpa, sindacato dei vigili del fuoco che ha ribadito la necessità di aprire questo presidio fondamentale per la vallata. A riguardo abbiamo sentito il segretario provinciale dell'Uilpa Giovanni Alampi che ha posto per l'ennesima volta l'accento su una situazione insostenibile, visto che in giornate di emergenza avere un corpo di venti unità a Monasterace per gestire le emergenze dello stilaro sarebbe un vantaggio per tutti. Alampi, come il suo sindacato non molla e ha già scritto ad istituzioni locali e nazionali per cercare di risolvere la questione. I prossimi mesi potrebbero essere decisivi per l'apertura della stessa. Nel frattempo occorre comunque più cura da enti comunali e sovra comunali per gestire al meglio la questione delle sterpaglie nelle strade, altrimenti i vari piromani principali responsabili comunque di questa situazione, rischiano di avere vita facile. Il rogo divampato nelle campagne di Monasterace -tit_org-

LA RICORRENZA In tre Comuni

Evento in ricordo di Luigi Dattilo

[Franco Vallone]

LA RICORRENZA In tre Comuni di FRANCO VALLONE ANCHE quest'anno la Festa è andata bene.... La festa è quella che a metà luglio, da ben 25 anni, si celebra nei comuni di Francavilla Angitola e Pizzo, è la Festa della Gente di Mare in onore di San Francesco di Paola. La manifestazione si ricollega all'antica devozione verso il Taumaturgo Paolano molto sentita dai pescatori, dai marittimi e da tutte le persone legate al mondo del mare. La festa in questi anni ha avuto un notevole sviluppo, allargandosi da Paola a tanti altri centri calabresi legati a San Francesco grazie all'impegno dagli ideatori ed organizzatori Vincenzo Davoli, Gianfranco Schiavone e Giuseppe Pungitore che curano il sito www.francavillaangitola.com. nonché di Giovanni Bianco, Emanuele Stillitani, Franco Di Leo, Francesco La Torre e grazie al sostegno del Vescovo di Mileto, dei Padri Minimi e del clero diocesano, di varie associazioni di volontariato e protezione civile ed alla collaborazione della Guardia Costiera, risulta essere oggi la più importante Festa della Gente di Mare in Italia. 14 luglio scorso è arrivata a Vibo Marina la reliquia della "Salvietta" di San Francesco custodita a Benincasa e accompagnata dal Priore Giuseppe Galdoporpora, subito dopo si sono aperti i lavori del Convegno sulla figura del Com.te Luigi Dattilo che si è svolto nel piazzale antistante la Capitaneria di Vibo Marina e la consegna al vice comandante Antonello Ragadale, della nave "Luigi Dattilo", del premio "Charitas Paterna", opera realizzata dall'orafo crotonese Michele Affidato, destinatario a sua volta del crest della Nave Dattilo. Dopo gli interventi di Rocco Pepe, somandante della Capitaneria di porto; Giuseppe Pizzonia, sindaco di Francavilla Angitola; Cesare Cordopatri, presidente della Pro loco di Pizzo; Vincenzo De Maria, presidente della Pro loco di Vibo Marina e Antonello Ragadale Vice Comandante della Nave "Luigi Dattilo" hanno relazionato il nipote di Dattilo, Gaetano Luigi Sposaro, il presidente di Gente di Mare, Vincenzo Davoli e lo storico Franco Cortese moderati da Giovanni Bianco, Console del Touring Club. L'omaggio delle Capitanerie di Porto a Luigi Dattilo è stato portato con la presenza, della nave "B. Gregoretti", al comando il Tenente di Vascello Cannine Berlano. Il 15 luglio il corteo con la reliquia, insieme alla "Barca di Benincasa" e alla statua di San Francesco, custodite presso il Locamare (Com.te Francesco Caretto) si è diretto a Pizzo dove una miriade di barche ha effettuato la tradizionale traversata fino a Colamaio 1 dove è stata recitata la Preghiera del marinaio con la benedizione e il lancio della corona in onore di tutti i Caduti del mare. Il corteo con la banda musicale di Capistrano si è poi trasferito in contrada Olivara di Francavilla, presso il viadotto di San Francesco, dove si è svolta la cerimonia di consegna, al presidente della Protezione Civile della Regione Calabria Carlo Tansi, del riconoscimento "Charitas Paterna". La Santa Messa è stata concelebrata da Don Giovanni Battista Tozzo, da Padre Ivano Scalise e da Don Vincenzo Barbieri con i canti e le musiche della corale "Voce del silenzio". Uno spettacolo musicale ha poi concluso la serata. RIPRODUZIONE RISERVATA La statua del santo -tit_org-

ZUNGRI Il sindaco Franco Galati: Insieme faremo bene per questo territorio

Gestione emergenze: c'è l'accordo

Convenzione firmata tra l'amministrazione comunale e la Protezione civile

[Antonio Fiamingo]

Il sindaco Franco Galati: Insieme faremo bene per questo territorio Gestione emergenze: c'è l'accorde Convenzione firmata tra l'amministrazione comunale e la Protezione civil di ZUNGRI - Mercoledì mattina è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Zungri e l'Associazione Centro Italiano Protezione Civile, sezione di Zungri, per il controllo del territorio e la gestione delle emergenze. La normativa vigente in materie di protezione civile impone ai comuni di dotarsi di un'adeguata struttura operativa che, in presenza di calamità ed emergenze di vario genere, riesca a prestare i primi interventi di soccorso. In questa comice, il Comune di Zungri fa un passo importante verso la tutela della popolazione e del territorio, formalizzando una collaborazione con i volontari dell'Associazione Centro Italiano Protezione Civile, sezione di Zungri, già da tempo attivi nel Comune, i quali a loro volta si vedono giusta mente riconosciuto il ruolo istituzionale delle attività che svolgono. Il sindaco di Zungri, l'architetto Franco Galati, ha commentato così la firma dell'importante accordo: Abbiamo sottoscritto questa convenzione con la sezione di Zungri della Protezione civile regionale perché ritengo utilissima la collaborazione istituzionale con tutti gli organismi preposti alla tutela del territorio e degli abitanti e perché riconosco la grande professionalità dei volontari della Protezione civile di Zungri. Sono convinto - ha aggiunto - che insieme a loro e al responsabile regionale Carlo Tansi faremo bene per questo territorio che ha tanti problemi, dal dissesto idrogeologico al rischio sismico e al rischio incendi. Secondo il presidente della sezione di Zungri dell'Associazione Centro Italiano Protezione Civile, Emanuele Cullari, la convenzione consente all'associazione di collaborare con l'amministrazione comunale nel campo della pianificazione per la prevenzione e nelle emergenze, nonché di informare il cittadino con attività di protezione civile per prevenire e preparare la popolazione ad eventi imprevisti. Alla sottoscrizione della convenzione era presente anche il presidente provinciale della Protezione civile Franco Di Leo e il vice presidente della sezione di Zungri Diego Crocè, il quale è anche rappresentante sindacale Usb e vigile del fuoco. La convenzione prevede un rimborso spese forfettario di 2.000 euro annui, destinati prevalentemente alla manutenzione dei mezzi, mentre il gruppo di volontari composto da 11 persone opereranno a turni in base all'occorrenza su tutto il territorio di Zungri. RIPRODUZIONE RISERVATA La firma della convenzione tra i rappresentanti della Protezione civile e il sindaco Franco Galati - -tit_org- Gestione emergenze:èaccordo

NICOTERA Lavorato (Movimento 14 Luglio) contro il Comune

Alluvione, i ritardi nell'attivazione dei protocolli d'emergenza

[F.t.]

Lavorato (Movimento 14 Luglio) contro il Comune Alluvione, i ritardi nell'attivazione dei protocolli d'emergenza NICOTERA - Un metro di fango liquido misto a fogna. In alcune zone anche uno e mezzo o peggio. Al paese di sopra edifici crollati. Questo l'incipit di una nota di Arturo Lavorato, a nome del Movimento 14 luglio, sulle conseguenze della recente alluvione. La statale che collega il paese di sopra - prosegue alla Marina, disastrosa, con crolli a strapiombo che occupano mezza carreggiata e massi grandi come automobili cascati ai lati e molti altri, molti di più, pronti a cadere alle prime piogge consistenti, insieme a terrapieni e vegetazione con radici ormai all'aria. Abbiamo già a suo tempo denunciato alcune responsabilità, dai mancati quanto da noi invocati interventi al "fosso San Giovanni" ai ritardi nell'allerta di Protezione Civile arrivato al comune, come da dichiarazione documentata dei Commissari, alle 07:10 del 4 giugno, quando nelle case già si navigava nel fango. Denunciati gravi ritardi nella gestione dell'emergenza: Come al solito - affermano dal Movimento quando si tratta di noi, e poi si dice che siamo vittimisti, il governo se la prende comoda e ancora non si ha l'esito dell'istruttoria per lo stato di calamità o che consentirebbe ai privati, cittadini ed esercenti, di far fronte ai danni subiti. Nulla si sa di interventi strutturali per ripristinare agibilità e sicurezza del territorio. Danni anche al turismo, dalla lentezza degli interventi: Ma la cosa diventa più grave e scandalosa - sottolineano i cittadini - quando a fronte di una tale situazione, in un paese della costa che sarebbe già nel pieno della stagione e ancora ha il fango nelle strade, con la carenza dei servizi più basilari dovuta al dissesto economico aggravato da una presenza saltuaria dei membri dell'amministrazione commissariale, con la frazione Marina invasa dalle erbe o quando tagliate dai residui non raccolti della falciatura, con la spazzatura ad invadere il capoluogo comunale, secondo la bella gestione che ha fatto sì che il passaggio da una ditta all'altra nella gestione della raccolta rifiuti avvenisse alla seconda metà di luglio (con conseguenze non solo in termini di decoro e danni al turismo, ma anche di tipo igienico/sanitario), con un lungomare in cui si può fare la gincana ma non certo una passeggiata... Anche i rifiuti ingombranti rimasti nelle case e per le strade, dopo i fenomeni alluvionali: Nessun intervento straordinario di raccolta e smaltimento degli ingombranti - denunciano - invasi dal fango è stati approntati... Non nelle immediatezze dell'alluvione e non ad un mese e mezzo dall'evento, nel mentre questi marciscono tra le muffe e i fermenti della fogna che li ha invasi, nelle case dei più civili o nelle strade se non nei fossi, per la mancanza di alternative, per la disattenzione di un'amministrazione commissariale. Non è ammissibile a giustificazione di tale grave ed emblematica inadempienza il fatto che ci si trovi al passaggio da una gestione all'altra della raccolta rifiuti. Si doveva intervenire subito, o almeno presto, o almeno dopo. Ora è già troppo tardi, il danno è già fatto, i fossi che si è iniziato a bonificare con i fondi conquistati dal movimento 14 luglio già sono di nuovo invasi grazie alla conduzione criminogena della terna commissariale, i disagi per i privati e i danni al decoro e al turismo già sono in atto... ogni minuto che passa aumentano. Richiesto a gran voce un intervento in tempi brevissimi: Esigiamo che si attui con ogni mezzo immediatamente una raccolta straordinaria degli ingombranti, tanto quelli di strada quanto di quelli nelle case e nei giardini privati e che si metta a disposizione dei cittadini immediatamente un'isola ecologica per il conferimento, la cui struttura è già in essere nel territorio del comune e per l'utilizzo della quale manca solo qualcuno che la apra e che la chiuda concludono - anche solo una volta alla settimana. I.t. RIPRODUZIONE RISERVATA I danni causati dall'alluvione -tit_org- Alluvione, i ritardi nell'attivazione dei protocolli emergenza

Intervista a Gian Marco Centinaio - Centinaio: Presto il piano per salvare l'olivicoltura

Il capo del dicastero delle Politiche agricole: l'Ue deve aiutarci

[Maria Claudia Minerva]

Centinaio: Presto il piano per salvare l'olivicoltura Il capo del dicastero delle Politiche agricole: l'Ue deve aiutarci

Maria Claudia MINERVA Ministro Gian Marco Centinaio, titolare del dicastero delle Politiche agricole, domani (oggi per chi legge, ndr) verrà in Puglia perché, come ha ripetuto più volte, vuole rendersi conto di persona dei danni provocati dalla batteriosi. Sì, farò una serie di sopralluoghi nei posti dove la xylella ha colpito maggiormente e poi successivamente, sempre nella stessa giornata, ci saranno degli incontri tecnici e con la parte più istituzionale della Regione Puglia. L'Italia è in infrazione ue. Ci rimproverano di non aver applicato correttamente le misure previste per fermare il contagio. Secondo lei, cosa non ha funzionato? Cosa non ha funzionato? Secondo me non c'è stato un controllo all'inizio, quando la xylella è arrivata in Italia. Da quello che ho capito in un porto europeo è arrivata una pianta infetta che ha trovato in Puglia l'ambiente ideale per riprodursi. Oltre a questo, sicuramente non ha funzionato il fatto che a suo tempo la xylella sia stata sottovalutata da parte di tutti, soprattutto dalla classe politica di allora che ha lasciato più al caso o all'interpretazione di alcuni che comunque hanno sottovalutato la problematica. E ora ci troviamo in questa situazione. Nei giorni scorsi ha incontrato il commissario europeo alla Salute, Vytenis Andriukaitis. Avete parlato di xylella? Sì, ho incontrato il commissario ue e insieme abbiamo condiviso la necessità da parte del nostro Paese di fare tutto quello che si può per bloccare l'avanzata della xylella ed è quello che ho intenzione di fare. Venire in Puglia, rendermi conto direttamente sul posto della situazione, capire insieme alle organizzazioni agricole e politiche quelle che sono le necessità che la Puglia ha bisogno in questo momento e lavorare con i tecnici del ministero e i colleghi del governo per trovare una soluzione il più velocemente possibile. Voglio arrivare all'autunno con una proposta da presentare alla politica, alle istituzioni, alla Puglia e agli agricoltori pugliesi. Ministro, qualcuno l'avrà certamente informata su quanto sia stato difficile applicare le misure richieste dalPUE, per via delle forti contrapposizioni nei territori, che hanno prodotto un profluvio di ricorsi al Oàã contro i tagli. Per questo il presidente Emiliano ha chiesto, prima al ministro Martina e poi a lei, un decreto urgente per superare i vincoli sovra regionali che impediscono di entrare nelle campagne e abbattere le piante infette. Emanerà questa misura per sveltire le procedure? Stiamo valutando la richiesta del presidente Emiliano, ma anche il decreto del ministro Martina per capire se e come bisogna intervenire. Io non credo ai negazionisti. perché se devo star qui a pensare che la xylella sia una fake news, allora devo credere anche che Gesù è morto di freddo, oppure che Elvis Presley e Marilyn Monroe sono ancora vivi, o che Jim Morrison non è morto a Parigi. E di conseguenza a queste cose non credo, credo alla Scienza, credo soprattutto a quello che vedo e credo al fatto che se non interrompiamo l'avanzata della xylella ci ritroveremo che i vivaisti italiani avranno seri problemi ad esportare le piante italiane e ci troveremo che tra meno di un anno avremo gli agricoltori della zona di Bari che non avranno più gli ulivi per poter produrre l'olio della Puglia. Io sono convinto che bisogna lavorare per tutelare gli ulivi, gli agricoltori, per tutelare il nostro Paese, sono intenzionato a utilizzare tutti gli strumenti che la politica e che i tecnici mi metteranno a disposizione per fermare l'avanzata della xylella. Anche a costo di diventare antipatico a mezza Italia andrò avanti su questa strada. Sono diventato ministro per risolvere problemi e cogliere opportunità non per essere simpatico. Quindi o li risolvo o andrò a chiedere gli eventuali danni ai neeazionisti. Anzi, le multe che ci comincerà l'Europa le farò pagare proprio a chi si ostina a dire che la xylella non esiste. Aiutare l'a

gricoltura pugliese significa anche rastrellare nuove risorse. Finora solo briciole considerato l'ammontare del danno. Lo Stato ha stanziato 11 milioni per la calamità invece dei fondi del commissiirio un milione è andato all'Arif per il monitoraggio, cinque milioni sono tornati nelle casse della Protezione civile. Ritiene che si possano recuperare altre risorse? Penso di sì, il commissario Andriukaiis ha detto che l'Europa è disponibile a intervenire per aiutare gli

olivicoltori. Io come ministro voglio venire incontro agli agricoltori, aiutare chi vuole fare impresa e rilanciare un piano per l'olivi coltura, in modo da tornare ad essere competitivi. Ministro, condivide il piano di ricostruzione lanciato dagli eurodeputati Fitto e De Castro, già presentato all'UE, con il quale si pensa di poter raccogliere una cifra pari a cento milioni di euro, finanziata fifty-fifty dall'Europa e dall'Italia? Indipendentemente da chi propone, sono dell'idea che se si riesce a recuperare una cifra così importante ben venga qualsiasi proposta che serva ad aiutare il Salento. C'è anche tutto un comparto, quello vivaistico, che sta soffrendo ancora di più di quello olivicolo, perché non può più esportare le piante all'estero. Nella sua proposta di rilancio penserà anche ai vivaisti? Certo, bisogna, pensare soprattutto a loro e velocemente e anche ridando a chi ci vede da fuori la sensazione che l'Italia sta facendo di tutto per combattere la xylella. Insomma, ridare fiducia ai mercati. Se si interviene in modo giusto potremo andare a testa alta sui mercati come una volta. Per questo l'obiettivo principale è circoscrivere la xylella. Ha detto di avere in mente già un piano che formalizzerà in autunno. Come immagina di orientare la ricostruzione economica e paesaggistica dei terreni colpiti dalla xylella? Il reimpianto può essere una soluzione? Ci sono degli ulivi ritenuti resistenti, come il leccino e la favolosa, bisogna andare a sostituire le piante infette con queste cultivar, per questo daremo una mano a chi vorrà fare impresa puntando sul reimpianto. Non possiamo pensare che si resti con una situazione al limite della desertificazione. Non voglio vedere in Puglia un paesaggio con tronchi abbandonati. Ministro, dare una mano significa essere pronti a stanziare altri fondi? Sì, daremo una mano a livello economico, aiuteremo gli agricoltori che vivono questo dramma. L'UE deve aiutarci a ripartire, perché non possiamo obbligare a tagliare le piante e poi non sostenere chi lo fa. In Puglia c'è anche uno scontro sui pesticidi: l'ultimo decreto Martina obbliga al loro uso contro il vettore della xylella, ma alcuni sindaci e movimenti ambientalisti si oppongono. Il mese scorso sono stati presentati altri ricorsi al TAR. Il decreto potrebbe essere modificato? Fermo restando che il decreto si può sempre cambiare perché non è stato scritto sulle tavole del Monte Sinai, confermo la mia contrarietà ai pesticidi. Penso che siano deleteri, ma su questo punto voglio confrontarmi con la scienza e con i colleghi di governo. Dobbiamo capire insieme, ci troviamo di fronte a chi dice che bisogna utilizzarli e chi, a cominciare dalla stessa Europa, dice che sono pericolosi. Sono perplesso, voglio salvare il salvabile ma anche tutelare l'agricoltura. -tit_org-

Intervista a Gian Marco Centinaio - Centinaio: Presto il piano per salvare l'olivicoltura

Il caso

Parco Mascagni chiuso arrivano i carabinieri

[Alessio Gemma]

Il verde pubblico diventa una "fake news". Ore calde al parco Mascagna al Vomero: resta chiuso martedì con tanto di protesta e intervento dei carabinieri. Ieri la beffa: i giardini sono aperti ma appare un cartello che smentisce "l'allerta meteo" del giorno precedente chiedendo scusa ai cittadini. Quel cartello non l'abbiamo messo noi, chiariscono dal Comune. Se non fosse una storia di ordinaria amministrazione della città, sembrerebbe una spy story. Inizia martedì 17 quando i cittadini trovano i cancelli sbarrati del Mascagna: la protezione civile aveva diramato l'allerta meteo da lunedì e per questo da piazza Municipio dispongono la chiusura dei parchi. Ma prima delle 19 quasi un centinaio di persone si accalca fuori dai cancelli: "Aprite", urlano. E un gruppetto di ragazzini riesce ad entrare passando sotto le recinzioni. I custodi chiamano i carabinieri che riportano l'ordine. Ieri mattina niente pioggia annunciata e cancelli aperti: ma spunta un foglio intestato "Comune di Napoli" che recita: "Il parco oggi è aperto. L'allerta meteo di ieri era una fake. Scusate, staremo più attenti la prossima volta". Appare e scompare, nessuno dei vigilanti lo vede. È stato messo, fotografato e poi tolto, dicono dagli uffici. Ma ci spieghino perché martedì era chiuso - attacca Alessandro Capone, consigliere municipale Pd - Allerta meteo a luglio? Siamo rovinati. D'inverno allora non aprirà mai. Abbiamo una giunta di serie B. Intanto il cartello fa il giro dei social: in pratica, un fake della fake. - alessio gemma In attesa davanti al parco chiuso -tit_org-

Colpo ai Mazzarella: 17 ordinanze spararono dove c'era un bimbo

[Irene Dearcangelis]

Il Colpo ai Mazzarella: 7 ordinanze spararono dove c'era un bimbo. Tra gli arrestati anche i titolari degli Shabby Café di via Pessina e via Toledo distrutti due attentati incendiari. IRENE DE ARCANGELIS Colpi di pistola dove c'è un bambino di due anni (salvo per puro caso), un ladro che commette un furto da 120 mila euro in una banca e viene perseguitato perché il clan vuole la tangente sul denaro rubato. Vettrine andate in frantumi con una mazza da baseball nella guerra tra cosche. Questo e altro, nelle mille attività criminali dei potenti Mazzarella, racchiuse nell'ordinanza dell'Antimafia eseguita ieri dalla polizia. Diciassette indagati (dodici già detenuti) per associazione a delinquere di stampo camorristico, traffico di stupefacenti, tentato omicidio, estorsione, lesioni, minacce, violenza privata, danneggiamento. Con una sorpresa investigativa. Nell'elenco degli arrestati compaiono Mariano e Luigi Bonavolta, padre e figlio titolari degli "Shabby Cafe" di via Pessina e via Toledo entrambi incendiati. Il secondo, lo scorso 14 giugno, distrutto da un ordigno che rischiò di uccidere, come si vide nel filmato di una telecamera pubblicato da napoli.repubblica.it un ragazzino che stava passando. Il cuore di Napoli e dello shopping che si svelò fortemente esposto al crimine. Ieri la conferma allo spunto investigativo. Padre e figlio titolari dei bar sono stati arrestati per spaccio di stupefacenti, l'incendio dei loro locali sarebbe connesso a successivi dissapori con la cosca dei Mazzarella quanto a traffico di stupefacenti. Dunque nuovo colpo al clan più potente di Napoli nel giorno in cui arriva un'altra stangata per la camorra, con la condanna all'ergastolo per omicidio per Gaetano Formicola (figlio del boss di San Giovanni a Teduccio Antonio) e suo cugino Giovanni Tabasco, oggi entrambi ventiduenenni. Il gip li ha considerati responsabili della morte di Vincenzo Arriendóla, appena 18 anni, attirato in una trappola e poi brutalmente assassinato mentre pregava di risparmiargli la vita. Ucciso perché si era vantato di aver avuto una relazione con la madre di Formicola (e moglie del boss). Il corpo gettato in una fossa e lì ritrovato dopo qualche settimana. Un delitto orrendo, scoperto sotto gli occhi di numerosi studenti di una scuola vicina a viale Due Giugno che scattarono dei seuffe vicino alla buca. Cosche che uccidono non solo per affari, guerre o droga. Come nel caso dei Formicola, emerge nell'ordinanza di custodia cautelare eseguita ieri la furia omicida dei Mazzarella anche per questioni di cuore e d'onore, mettendo in conto anche il rischio di uccidere un bambino di due anni. Nel provvedimento eseguito ieri - seguito naturale del decreto di fermo dello scorso febbraio - l'accusa di tentato omicidio è relativa ad una sorta di stesa avvenuta nel febbraio 2015 all'interno del negozio di telefonia Trisal di corso San Giovanni a Teduccio, conclusione di una serie di attriti e minacce tra i Mazzarella e la famiglia dei titolari. Uno di loro aveva infatti intrapreso una relazione sentimentale con la fidanzata del nipote di una affiliata al clan (Raffaella Boccia, arrestata ieri) e aveva poi lasciato quest'ultimo mentre era detenuto. Di qui la rabbia della zia, che dopo aver minacciato il nuovo compagno della giovane, aveva organizzato un raid armato nel negozio di telefonia assoldando il fratello del fidanzato tradito e detenuto. Quattordici colpi andati a vuoto, ai quali il commerciante aveva risposto con un messaggio su Facebook: Se pensate di avermi creato dei problemi vi sbagliate di grosso... Il problema lo tenete sempre voi, non avete il coraggio di affrontare le persone. Di qui una nuova lite tra la donna affiliata ai Mazzarella e il titolare del negozio. Lei che minaccia: Aspetta un po', poi vi faccio vedere se non vi faccio uccidere tutti quanti... La sera nuovo raid. Sette colpi di pistola mentre nel negozio c'è gente. E c'è anche un bambino di due anni. Colpi sparati ad altezza uomo che solo per caso non hanno ucciso nessuno. Infine nell'elenco dei reati commessi il danneggiamento a un negozio gestito dal nipote del boss rivale Ciro Rinaldi. Un raid ripreso dalle telecamere. In due piombano nell'attività commerciale ognuno con due mazze da baseball, rompono tutto quello che possono e poi vanno via in motorino, incuranti di aver agito in pieno giorno e sotto gli occhi di numerosi testimoni che comunque preferiscono tacere. Ergastolo al figlio del boss Formicola e a suo cugino nel processo per l'omicidio del ISenne Amendola poi sepolto in una fossa -tit_org- Colpo ai Mazzarella: 17 ordinanze spararono dove c'era un bimbo

**Consiglio dei Ministri Napoletano; Steme vanta un lungo curriculum
Francesco Russo, nuovo prefetto di Salerno**

[Redazione]

Consiglio dei Ministri Napoletano^ 59erme vanta un lungo curriculum Francesco Russo/ nuovo prefetto di Salerno Designato il nuovo prefetto di Salerno: è 59e nne Francesco RUMO sostituendo' uscente Salvatore Malfi che ore. svolgerà l'incarico di I.Bpett.ore O'enerale di Àò,ãøø (ãÿëïã. Quésta la. decisione del Consiglio dei Ministri. Si è laureato in Oiurisprudenza nel 1983 presso l'Università degli Studi di 'Napoli. Ha conseguito anche il Diploma di specializzazione in Diritto Amministrativo e. à é dell'Amministrazione. Ha superato fili e-sami. di idoneità per l'abilitazione all'esercizio della professione di Procuratore LeggJe. Assunto nel 987 alle dipendenze disll'Amrninistrazione Civile dell'Interno, prestatò BtTvizio fino al 2007 pree.So la Prefettun di. Parma, dove per circa 12 anni ha.svolto l'incirico di capo di gabinetto, occupandosi prevalent entente di ordine ñ. pubblica, protezione civile ñ rapporto con gli enti locali e con le BinininiatTuzioni periferiche dello Stato. Nel periodo di servizio a Panna ha svolto Je funzioni di coimiusB.Brio atraordinano pre.sB.o i comuni d.i Solignano ñ Fidenza. ' Nel maggio del 2(X53 ha conseguito' idoneità Svolgimento di attività di inforrriazione e comunicazione frequentando la seconda edizione del Corso di formazione per respon.sabil.i degli Uffici Stampa e Relazioni con il Pubblico. E" ttato pTOctioso vice prefetto con deconTEsnza 1 luglio 2001. Dal 4 giugno 2007 'hu ricoperto l'incarico di Capo di Gabinetto ðããÿâ.î la Prefettura di Bologna. Dal 30 dicembre 2009 è stato vice prefetto vicario della Prefettura di Milano. Durante questo periodo si è occupato di Sma nomadi in qualità di vice ñîðãï ýããã î per la Lombardia ñ di emergenza, migranti in qualità di soggetto attuatore per la Lombardia. Ha inoltre Svolto nel del 2011 Æ ñã.ã ñî di coiTirnigSario strBordina.rio prcBSo il Comu-ne di Rhô. Dal 29 agosto 2011 è prefetto delCusió O'ssola. Dal 5 gennaio 2015 a Ravenna. Ðãã giovani, ultenori ß~ ""^ 3 -tit_org-

Task force per gli incendi boschivi

[Redazione]

Task force per gli incendi boschivi Spw Mettíaimper è a e le (mr, Sono etete avviate le attività del servizio di preven-
 riaie e lotta agli incendi boschivi nei territori di ñîòðáÛäï.äý della Comunità MontHna del Fodere. La campagia A.I.B.
 (Anti Incendio Áîæï óî) 2018 si protrarrà sino 30 settembre (aa.lvo successive disposizioni dellu Regione Campania).
 "Anche ()uest"anno dichiara Zucca. Spana, presidente della Comunità Montana del Fortore - mettiamo in campo per il
 contrasto agli incendi boBchivi, OUBI ñîòà gli altri Enti Delegati, oltre ad uomini e mezzi, tutta Æñâððã ñï.ø e le
 competemos acquisite negli anni. Ñá: l'avvio del Servizio A.I.B, 201abbiamo incontrato difficoltà di ordine burocratico
 ed coonornioiïëãøää î, àðð âë ñï à ààððãääâï àññ alle autorità competenti da] nostro responsabile del procedimento
 Pietro Criallonardo". "Purtroppo a livello mediático passa in acrdina - sottolinea, infine. Spina - l'importante opera
 degli operai forestaJi delle Coinunrii Montane, pur essendo loro. invece, veri. protagonisti Piani A.I.Ü. che
 äãëããriamente intervengono fronteggiare le fiamme allorquando si sviluppano incendi nei boschi'. L'avvio del Servino
 Anti Incmdio Boschivo è stato disposto con urto licstionale dd iceponaabile del Servizio Bonifica Montana ed
 Agricoltma, Pietro GiaJonardoï, prodotta dopo le delibere adottate dalla. Giunta Eseeutivii. Per la CampptgriB. A.I.B.
 2018 La Comunità Montana del Fortare ha previsto un C.O.E.D, (Centro Opcritivo Ente Delegato) ðãñã.â.î à sede di
 San. Burtolorneo in e tré N.O.E.D. (Nucías Operativo Ente Delegato) dislocati pregao San Giorgio li Molttra, GineBtiB
 degli Scriiavoni ñ San uartoluTO in Ottido. Il ðò-ÿïã à impegnato nel.Servizio A.I.B. 20 lia è di circa quaranta unità,
 oltre alla Biruttura. tecnico-ammuistrariva dell'Ente Montano. Pur la prevcnzicoe ñ letta agli incendi boschivi nel
 territorio fortorino vengono utilizzati automezzi ed attrezzature all'avanguardiu, tra cui u.n Baribbi Iveco-dutobotte da
 20.000 lt, un Ranger Iveco-flutobotte da 25.000 lt, un Sherpa autobotte 15. (xÉï lt, un Fuoristra.da Su-zula Vitara, un
 Isuzu Pick-up maxi ed un Æ- âââï Pick-up entrambi ccn modub di spegiimenta. Di scgutto i oontHtti teleibmci a cui
 rivolgersi per âãã à àãñ l'awistarcntD di un inem.dio: OS2.4 51412 (Proteaoric Ch'ile - A.I.B. - Sala Radio di
 Henevctib]; 0824 (C.O.E.D. di San Uajtolomeo in Galdo); 328 7520846 oppure 345 9357709 (N.O.E.D. di. San Barto
 Ionico in Galdo); 339 1307002 oppure 33S 9061659 (N.O.E.D.. di. la ìî íãà); 3411456 oppure 349 7454765 (N.O.E.D.
 di Ginestra degli Scriavoni]. Nei tenitori di competenza della Gomumtà Montana del Fortore -tit_org-

A Napoli si presenta giornata nazionale prevenzione sismica

[Redazione]

Lunedì 23 luglio nella Basilica di San Giovanni Maggiore Roma, 18 lug. (askanews) Ingegneri e Architetti di tutta Italia fanno squadra per la prevenzione sismica e offrono le proprie competenze per offrire ai cittadini un check up gratuito sullo stato di salute delle loro abitazioni. Lunedì 23 luglio, dalle ore 14.30, si terrà a Napoli, nella Basilica di San Giovanni Maggiore, il primo convegno di presentazione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica del 30 Settembre 2018 e del successivo mese interamente dedicato allo stesso tema con lo slogan Diamoci una Scossa!. La giornata e il mese della prevenzione sismica sono iniziative organizzate dalla Fondazione Architetti e Ingegneri iscritti Inarcassa, dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (Cni) e dal Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC). Il comitato scientifico vede impegnati oltre alla Fondazione Inarcassa al Cni e al Cnappc la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il Dipartimento della Protezione civile, la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (Reluis). Napoli ospita dunque il primo evento di presentazione di questa iniziativa, Domenica 30 settembre spiega il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli Edoardo Cosenza verranno allestiti punti informativi in quindici piazze della provincia di Napoli e in circa trecento piazze italiane. Ingegneri e architetti saranno a disposizione dei cittadini per fornire gratuitamente indicazioni e materiale informativo sul rischio sismico e sugli strumenti tecnici e finanziari (Sisma Bonus ed Eco Bonus) per migliorare la sicurezza degli edifici. Successivamente, nel corso del mese di ottobre, i condomini che ne avranno fatto richiesta nel periodo dal 20 settembre al 20 ottobre potranno beneficiare chiarisce il presidente degli ingegneri partenopei di visite tecnico-informative completamente gratuite di ingegneri e architetti esperti in rischio sismico. Dopo la visita sarà elaborata una scheda di valutazione sommaria che fornirà al cittadino una prima indicazione sulle condizioni dell'immobile. Verrà realizzato così un primo screening sullo stato di salute del patrimonio immobiliare italiano. Le prenotazioni delle visite vanno effettuate sul portale www.giornataprevenzionesismica.it. L'iniziativa si calcola coinvolgerà su scala nazionale circa 5 milioni di cittadini, un milione di unità abitative, 35 mila professionisti. Alla presentazione del 23 luglio a Napoli partecipano tra gli altri i rappresentanti degli Ordini professionali tecnici della Campania, il Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti Giuseppe Cappocchin, il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri Armando Zambrano, il Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Massimo Sessa, il Presidente della Fondazione Inarcassa Egidio Comodo, il Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane Gaetano Manfredi, il Direttore generale della Protezione civile Mauro Dolce. E la prima volta sottolinea Edoardo Cosenza che su scala nazionale ingegneri e architetti si mobilitano in modo organizzato unendo a titolo volontario le loro forze e le loro competenze a favore della collettività per orientare i cittadini a fronteggiare un rischio, come quello sismico, che interessa la quasi totalità del territorio italiano. La presentazione del 23 luglio vede impegnati sinergicamente ben dieci Ordini professionali tecnici delle Province Campane: cinque degli ingegneri e altrettanti degli architetti.

Palme in fiamme, il "fenomeno" continua: altri due roghi nella notte

[Redazione]

[palme_parco_tafuro-2-696x522]CAVALLINO (Lecce) Ancora palme in fiamme. Dopo incendio che notti fa, a Parco Tafuro, a Lecce, ha distrutto circa una ventina di palme, altri dueincendi sono divampati nella notte nella zona di Cavallino e della sua frazioneCastromediano.I vandali, infatti, hanno dato alle fiamme due alberi di palma situati nei pressi del cimitero comunale e di un noto centro radiologico, che sorge lungovia Leuca.Per spegnere il rogo che aveva interessato le palme, divenute in pochi istantidelle immense fiaccole, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del comandoprovinciale di Lecce.Le forze dell'ordine, nel frattempo, hanno avviato le indagini per risalire ai responsabili, prima che possano tornare a colpire e a fare ulteriori danni.[INS::INS]

Terremoto in provincia di Cuneo alle 20.13, paura in molti comuni alpini

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata registrata in serata in provincia di Cuneo, nelle Alpi occidentali. L'istituto nazionale di vulcanologia ha registrato alle 20.13 un sisma di magnitudo 3.3 a profondità di dieci chilometri. Epicentro nel comune di Stroppio, altri comuni vicini sono Macra ed Elva. La scossa ha destato allarme tra la popolazione ed è stata avvertita chiaramente anche nel capoluogo Cuneo. Il sisma è stato avvertito distintamente in tutta la valle Maira. Numerose le chiamate ai centralini delle forze dell'ordine. Al momento sono in corso le verifiche, ma non sembrano esserci danni né feriti. #terremoto alle 20:13 Epicentro: Stroppio (CN) Magnitudo: 3.3 0.3 (ML) pic.twitter.com/yKTYZQxTrI TerremotiBot (@TerremotiBot) 17 luglio 2018 RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 17 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 18-07-2018 09:34

Solofra, fiamme in conceria. Intervengono i Vigili del fuoco

[Redazione]

Paura in conceria a Solofra. Un principio incendio ha interessato uno dei camini per aspirazione delle polveri derivanti dalla lavorazione del pellame. Si è sprigionata una densa coltre di fumo nero che ha invaso anche i locali aziendali. È scattato allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione cittadina ed i vigili del fuoco della centrale operativa di Avellino. I caschi rossi hanno provveduto a domare l'incendio ed a mettere in sicurezza l'area. La causa delle fiamme potrebbe essere riconducibile a delle scintille prodotte da alcuni lavori in corso nell'azienda. Accertamenti sono in corso da parte dei carabinieri della stazione di Solofra. Fortunatamente non ci sono stati feriti o intossicati.

Sedici palme in fiamme, il volto triste di una città posseduta dai vandali

[Redazione]

Approfondimenti Il Grande Fratello leccese ha 250 occhi: vandalismo e manutenzione i nodi da sciogliere 30 maggio 2018 Vandali di notte appiccano le fiamme ai bidoni del centro storico 10 luglio 2018 Bustoni della spazzatura in fiamme, vandali di nuovo all'attacco in centro 16 luglio 2018 LECCE Sedici palme in fiamme come fossero immense torce nel cielo notturno, giostrine danneggiate, fumo e fuliggine ovunque, nastro bianco e rosso ad delimitare il raggio d'azione dell'idiozia. È successo nella notte nel Parco Tafuro, e non è il primo episodio a Lecce negli ultimi tempi. Una città che sembra oggi più che mai in preda all'arroganza dei vandali. Basti pensare ai recenti assalti alla spazzatura del centro storico. E come la si voglia vedere, che vi sia un collante fra vicende, emulazione, coincidenza, una cosa è certa: al calar della notte, si scatenano su arredi pubblici e beni privati mani sulle quali quasi mai si abbatte metaforicamente la scure della giustizia. Senza troppi giri di parole, un buco nella sicurezza e nel controllo forse causato anche da un'atavica carenza di organici nelle forze dell'ordine, a queste latitudini, da sempre segnalato alle soglie del periodo caldo e del quale bisogna iniziare a tener conto, in modo debito, per aprire un dibattito. Senza sminuire e sottovalutare avvisaglie di pericolose derive. Se non sono fenomeni malavitosi alto livello, non significa che non siano atti da prevenire e su cui investigare. Lecce non può fornire questo volto di pietra barocca raggiante, ma fin troppo fragile, fino a essere messa in ginocchio da un manipolo di barbari. Il Parco Tafuro è un angolo di città, nella cerniera immaginaria fra i quartieri Leuca e Ferrovia di Lecce e il rione Castromediano di Cavallino, spesso tornato nelle cronache cittadine, per via di una sofferenza che si porta dietro dalla nascita, una forma abbandonata dal quale non riesce a uscire del tutto fuori, nonostante qualche sporadica iniziativa negli anni dalla vecchia e dalla nuova amministrazione. E di certo non giova alla sua causa sapere che qui, nel cuore di una notte estiva, attorno alle 2,20, possa accadere di tutto. Per esempio, che fra palmizi e vegetazione qualcuno appicchi le fiamme in due punti distinti. Il vento che si è alzato nelle ultime ore ha fatto il resto. Ecco come ti riduco il parco. Le imponenti palme, che si sollevano in aria per decine di metri, superando i tetti delle palazzine più basse, erano divise in due gruppi. Purtroppo nessun cittadino perbene si deve essere accorto subito di quanto stava accadendo, così le fiamme si sono sviluppate senza ostacoli, inondando di fuliggine la vicina via Tiziano Vecellio, provocando un danno anche a un gazebo privato, rischiando, magari, di avvolgere qualche autovettura. Sul posto sono arrivati i poliziotti locali e i vigili del fuoco. Dal comando di viale Grassi, i pompieri hanno mandato inizialmente una squadra con cinque uomini, due autopompe, un serbatoio e una campagnola. Nel timore che non si riuscisse ad avere ragione delle fiamme, è stata spedita sul posto anche un'auto-scala aerea. Alla fine non c'è stato bisogno, ma deve muovere una riflessione anche il fatto che, per colpa di un manipolo di perditempo, debbano convergere su un singolo luogo tanti uomini e mezzi, sperando che altrove non vi sia un'ar richiesta per case in fiamme o incidenti gravi con persone intrappolate. Sono risorse preziose che rischiano la dispersione e la dilatazione dei tempi negli interventi. Quello che succede, in fin dei conti, da sempre, per le campagne mai pulite che ogni estate vanno in fumo. Il caso di questa notte, che i vigili del fuoco hanno segnalato alla Procura di Lecce, è stato il peggiore degli ultimi tempi, ma, come detto, preannunciato da una serie di altri piccoli, ma non meno fastidiosi fenomeni. Tre settimane addietro è magicamente bruciata una palma in piazza Modena, nel quartiere Stadio, fatto annotato dalla polizia locale. E proprio di recente (ultimo caso solo due notti addietro) bustoni della spazzatura e bidoni nel borgo antico sono finiti nel mirino dei piromani, annerendo basti e muri dei palazzi antichi. Periferie e centro, una volta tanto, si stringono la mano. Anche se non per una notizia lieta.

Portici, due auto in fiamme: l'arrivo dei vigili del fuoco

[Redazione]

Approfondimenti Paura a Mergellina, auto va a fuoco /VIDEO 4 giugno 2018Un'automobile è andata a fuoco in via San Cristofaro a Portici. La Mini Cooper è stata completamente avvolta dalle fiamme improvvise e il conducente dell'automobile ha fatto in tempo a mettersi in salvo non appena ha percepito odore di bruciato. Quando sono arrivati sul posto, i vigili del fuoco hanno trovato anche un'altra vettura avvolta dalle fiamme. L'incendio è stato causato da un probabile cortocircuito, secondo quanto trapela.

Dalla Regione mezzo milione di euro per il Terzo Settore, pubblicati gli avvisi

[Redazione]

Publicati sul BURM del 16 luglio e sul sito della Regione Molise (Area Politiche sociali) il Piano operativo e Avviso pubblico per il finanziamento di progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato o dalle associazioni di promozione sociale. Le associazioni hanno a disposizione 30 giorni per la presentazione di iniziative progettuali che dovranno essere realizzate entro il termine massimo del 2 novembre 2019. È previsto un contributo che varia da 10 mila a 25 mila euro per ogni progetto. Avviso pubblico mette a disposizione circa 470 mila euro per la presentazione, da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, di proposte progettuali finalizzate, tra altro, al sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità; alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze, compresa la ludopatia; al contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio; alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza, discriminazione e intolleranza; allo sviluppo e al rafforzamento della cittadinanza attiva e della legalità; allo sviluppo di forme di welfare generativo e della cultura del volontariato. Lo scopo è favorire la presentazione di progetti in forma associata, in linea con la complessiva programmazione sociale regionale, con il coinvolgimento degli Ambiti territoriali sociali e del Centro di servizio per il volontariato. Ciò al fine di consentire al movimento solidaristico di utilizzare al meglio queste risorse in una logica integrata e di condivisione con tutti gli attori impegnati sul territorio. È la prima vera occasione spiega il presidente Toma per far ripartire gli enti del Terzo settore molisano. obiettivo, che di fatto è stato reso possibile grazie alla disponibilità triennale di risorse assicurata dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, meglio conosciuto come Codice del Terzo settore, punta a superare la frammentarietà e occasionalità degli interventi. Partendo da questi presupposti, verranno valutati con particolare attenzione i progetti che prevedono attivazione di reti stabili con soggetti pubblici e privati e che trovano rispondenza con la programmazione sociale regionale e quella predisposta dagli Ambiti territoriali sociali attraverso i Piani di zona. Da diversi anni osserva Toma tanto le attività delle organizzazioni di volontariato quanto quelle dell'associazionismo di promozione sociale hanno fatto registrare un notevole rallentamento a causa dell'assenza di stanziamenti sul bilancio regionale. Riteniamo, pertanto, essenziale ridare impulso alle attività delle Conferenze e degli Osservatori regionali del volontariato e dell'associazionismo per mettere mano alla modifica delle due leggi regionali di riferimento, al fine di adeguarle ai contenuti del Codice del Terzo settore che ridisegna, di fatto, le competenze istituzionali e i ruoli dei diversi attori del privato sociale: organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, associazioni di protezione civile. Il movimento solidaristico regionale presenta numeri significativi: 240 circa organizzazioni di volontariato, alle quali si aggiungono circa 100 associazioni di promozione sociale ed altrettante cooperative sociali, iscritte nei rispettivi registri/albi regionali. In base ai dati ISTAT (anno 2013), nella regione risultano attivi circa 950 soggetti riconducibili alle varie fattispecie degli enti di Terzo settore (volontariato, associazionismo, fondazioni, enti filantropici, società di mutuo soccorso). L'elemento caratterizzante di tali soggetti è l'assenza di fini di lucro, il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Sul territorio molisano si registra una presenza significativa in tutti i settori: assistenza sociale, tutela ambientale, protezione civile, trasporto sanitario (SET 118) e una distribuzione territoriale sostanzialmente omogenea e diffusa in tutte le aree della regione. Proprio in considerazione di dati così significativi e di una presenza capillare sul territorio molisano puntualizza il governatore la Giunta regionale ha adottato, nella seduta del 25 giugno scorso, il Piano operativo previsto da uno specifico Accordo di programma sottoscritto con il Ministero del lavoro e Avviso pubblico che mette a disposizione degli aventi diritto circa 470 mila euro. Una netta inversione di tendenza rispetto a quanti avevano fatto abbandonato a se stesso il Terzo settore molisano. Vale la pena ricordare che l'ultimo bilancio nel quale erano presenti risorse risale al 2012. Ci eravamo impegnati a dare maggiore attenzione ad un settore che merita grande rispetto per le attività che pone in essere. Lo stiamo facendo e la pubblicazione di questo

Avviso pubblico è solo inizio di un percorso che civedrà a fianco degli enti del Terzo settore. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Incendio in agro di Capracotta, intervengono i Vigili del Fuoco

[Redazione]

CAPRACOTTA. Ieri, 17 luglio, sono andati letteralmente a fuoco dei pannelli fotovoltaici posti su un capannone agricolo in agro di Capracotta. Pronto intervento dei Vigili del Fuoco che intorno alle ore 15.30, dal Distaccamento di Agnone, sono partiti per prestare soccorso. Proprio grazie a loro le fiamme non sono riuscite a raggiungere la parte del capannone con all'interno il fieno evitando la distruzione dell'intero immobile o comunque danni ancora più seri. Da verificare le cause che hanno scatenato l'incendio, molto probabilmente ricercabili nel surriscaldamento eccessivo dei pannelli di silicio. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarcì segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Abitazione in fiamme a Marina di Camerota: grave una donna

[Redazione]

0Stampa[vigili-del-fuoco-incendio]E in gravi condizioni la donna rimasta ferita nel pomeriggio di oggi nell'incendio sviluppatosi in una abitazione in via Ciro Coppola a Marina di Camerota. Quattro le persone rimaste ustionate dalle fiamme anche se solo una di esse, una donna ha riportato le ferite più gravi su gran parte del corpo, ed è stata trasportata in elicottero a Napoli. È bastato pochissimo perché le fiamme distruggessero completamente una stanza in un appartamento di Marina di Camerota. Grazie al tempestivo intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Vallodora Lucania e Policastro, però, l'incendio è stato rapidamente messo sotto controllo e gli abitanti sono stati tratti in salvo. Ancora da accertare le cause alla base dell'incendio, ma si presume che a prendere fuoco sia stata una presa elettrica che, a contatto con materiale combustibile, in pochi minuti ha distrutto parte della stanza. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Chiusa macelleria abusiva nel salernitano: 28 quintali di carne sequestrati

[Redazione]

1Stampa[nas-ospedale-carabinieri]Nel quadro dei servizi di prevenzione e controllo destinati a garantire la sicurezza alimentare e la tutela del consumatore, sono stati avviati specifici piani di verifica nel periodo estivo, durante il quale le condizioni climatiche possono elevare il rischio di possibili tossinfezioni alimentari. In tale ambito, il NAS di Salerno ha eseguito una serie di controlli ispettivi individuando nella provincia un'azienda di sezionamento e lavorazione carni, risultata totalmente abusiva e priva dei minimi requisiti di sicurezza igienico-sanitaria. Al termine degli accertamenti, condotti unitamente al personale tecnico della ASL di Salerno, è stato eseguito il sequestro amministrativo sanitario di circa 28 quintali di carne fresca bovina, suina ed ovina, risultata priva di documentazione attestante la tracciabilità e la provenienza, potenzialmente pericolosa se fosse stata veicolata nei canali commerciali di probabile destinazione, quali ristoranti e bracerie dell'area dell'Agro-Nocerino, in quanto sezionata e manipolata in assenza di condizioni di corretta prassi igienico-sanitaria e di controllo veterinario. Anche l'intera attività, attivata in assenza di autorizzazione e dei presupposti previsti dalla normativa, è stata oggetto di provvedimento di immediata sospensione con chiusura dei locali. Il valore della merce e del laboratorio commerciale oggetto di vincolo è stimato in circa 300.000 euro. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail Precedente Abitazione in fiamme a Marina di Camerota: grave una donna Prossimo Animali maltrattati: denunce e sequestri in un negozio a Salerno redazione ARTICOLI CORRELATI ARTICOLI DELL'AUTORE [facebook-218x150] Ai domiciliari usa il profilo facebook della moglie: finisce in carcere [salernitana-logo-ippocampo-218] Tifoso della Salernitana aggredito da rivali del Napoli [vigili-del-fuoco-incendio-218x] Abitazione in fiamme a Marina di Camerota: grave una donna [INS::INS]1 COMMENTO 1.

Sanza, incendiata la baita-punto informativo: si indaga

[Redazione]

Approfondimenti Eboli, incendio doloso dentro le serre: guardia giurata evita il peggio 10 luglio 2018 Indagini in corso a Sanza, dove la baita-punto informativo del Comune, situata in località Girone, lungo la strada che conduce al Monte Cervato, è stata completamente distrutta da un incendio. Il rogo, divampato nella notte, è sicuramente di matrice dolosa. Le indagini il sindaco Vittorio Esposito annuncia la linea dura contro i piromani: "Se qualcuno pensa di intimidire l'amministrazione comunale ha fatto male i conti ha affermato il sindaco. Non conosciamo i motivi di questo gesto ma comprendiamo lo sgomento di tutta la comunità. Insieme con i Carabinieri forestali lavoreremo per individuare questi ignobili personaggi che pagheranno a caro prezzo questa loro stupidità. E ancora: "Saremo inflessibili e costituiremo parte civile nei confronti di questi delinquenti nel momento in cui saranno individuati dalle forze dell'ordine. Sul posto sono giunti i carabinieri forestali che hanno avviato le indagini per risalire all'identità degli autori dell'atto intimidatorio.

Scoppia incendio in un appartamento: paura tra gli occupanti

[Redazione]

Approfondimenti Senza, incendiata la baita-punto informativo: si indaga 18 luglio 2018Un incendio è scoppiato questa sera all'interno di un appartamento a Marina di Camerota. Le fiamme hanno distrutto un'intera stanza, ma grazie all'intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Vallo della Lucania e Policastro, le fiamme sono state domate e gli abitati tratti in salvo. Gli occupanti, lievemente feriti, sono stati consegnati alle cure del 118. Sono ancora da accertare invece le cause alla base dell'incendio, ma si presume che a prendere fuoco sia stata una presa elettrica che, a contatto con materiale combustibile in pochi minuti ha distrutto parte della stanza. Sono ancora in corso le operazioni per la messa in sicurezza dello stabile. Gallery WhatsApp Image 2018-07-18 at 20.12.03-2 WhatsApp Image 2018-07-18 at 20.12.04 (1)-2 WhatsApp Image 2018-07-18 at 20.12.05-2

Li riprende mentre appiccano un rogo, aggredito dalla gang

[Redazione]

Insultato e aggredito da un nutrito gruppo di cittadini stranieri perché colti in flagranza mentre appiccavano un incendio ad alcune sterpaglie. Vittima dell'incredibile episodio un cittadino di Mondragone, che ha filmato il tutto e pubblicato il video sui social. L'uomo aveva notato un gruppo di persone appiccare il rogo alle spalle dei palazzi Cirio, intervenendo e chiedendo ai piromani di spegnere il tutto. Per tutta risposta il gruppo gli si è rivoltato contro, assalendo e aggredendo l'uomo intervenuto per salvaguardare la salute pubblica e anche alcuni cittadini intervenuti in suo sostegno. Sul posto sono quindi intervenuti vigili urbani e carabinieri, che hanno placato gli animi dei presenti.

Incendio doloso nel bene confiscato al clan dei Casalesi

[Redazione]

Raid incendiario al bene sottratto al clan dei Casalesi ed oggi intitolato a Michele Landa, il metronotte ucciso dai sicari della camorra a Pescopagano. Nel corso della notte ignoti si sono introdotti nel terreno gestito dall'associazione d'impresa La Buona Terra ed hanno appiccato il fuoco devastando l'impianto di irrigazione. Il rogo è di natura dolosa ed è stata portata una denuncia sul caso con i carabinieri che hanno avviato le indagini. E' la stessa cooperativa a rendere noto il gesto. "Sebbene i danni non siano ingenti, è nostro compito denunciare con forza tale gesto, in quanto vuole essere una palese dimostrazione di come i clan siano ancora presenti e vigili sul territorio. Prima di ogni cosa siamo cittadini attivi, la nostra mission è quella di restituire il malto alla collettività, agricoltura resta un potente strumento nelle nostre mani ma prima di coltivare pomodori, coltiviamo persone e relazioni e per questo non possiamo restare in silenzio! Ciò che è accaduto non ci fermerà ma sarà da sprono per fare ancora di più, ancora meglio. Se ieri eravamo in 10 su quel terreno, domani saremo in 100! Cogliamo l'occasione per ringraziare il Comando dei Carabinieri di Canello ed Arnone, Libera Campania, il Comitato don Peppe Diana, assessore alle politiche agricole del Comune di Canello ed Arnone Gabriele Di Vuolo che subito hanno manifestato la loro vicinanza. Vi aspettiamo il 20 luglio alle 18.00 a Casa di Alice per ribadire ancora una volta da che parte stiamo! Andiamo avanti, domani troverete ancora qui!", si legge sulla pagina facebook di La Buona Terra. Messaggi di solidarietà sono arrivati dal Comitato Don Peppe Diana - che ha sottolineato la necessaria riscossa "dopo i minuti dell'amarrezza" - e dal consigliere regionale Vincenzo Viglione che ha tributato "Un abbraccio e massima vicinanza ai ragazzi del bene confiscato "Michele Landa" di Canello ed Arnone, e un grande grazie a tutti coloro che ogni giorno lavorano silenziosamente per ridare piena dignità ai nostri territori".

----- - Cronaca - - / - - San Marco in Lamis - - - - / - Via Enrico Fermi - - - -

[Redazione]

[citynews-f] redazione16 luglio 2018 10:42 Condivisionil più letti di oggi 1 Incidente stradale alle porte di Foggia: muoiono padre e figlia di 4 anni, grave la madre 2 VIDEO | Incidente mortale alle porte di Foggia: le immagini sul luogo della tragedia 3 Polizze per 20 milioni, denaro contante, assegni e rolex: quello di Curci era "un vero e proprio pozzo di San Patrizio" 4 Spaccia cocaina nel locale di D'Angelo, che non gradisce la visita dei 'Falchi' e si scaglia contro gli agenti: arrestati L'auto data alle fiammeApprofondimenti Lucera, fiamme in via IV Novembre: a fuoco l'auto di un avvocato 14 luglio 2018 Auto in fiamme a Peschici: brucia la Panda di una casalinga in via del Maestrone 13 luglio 2018Sono ancora da accertare le cause dell'incendio auto avvenuto la scorsa notte,intorno alla mezzanotte, a San Marco in Lamis. A bruciare, in piazza Enrico DeMartino, nel centro garganico, è stata l'Alfa 147 di un 30enne pregiudicato delposto. Le fiamme hanno distrutto la parte anteriore del mezzo. Sul posto èstato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco che ha spentoil rogo e messo in sicurezza la zona. Sull'accaduto sono in corso le indagini dei carabinieri, ai quali la vittima non ha fornito indicazioni utili. La zonanon è dotata di telecamere per la videosorveglianza.

Due condanne per l'incendio al ritrovo Santorini a Monforte

[Redazione]

18/07/2018 Uno dei due rimase ustionato alle braccia ed alle gambe Monforte, distrutto il ritrovo Santorini Due condanne sono state inflitte per l'incendio che il 29 dicembre scorso, all'avvignilia dell' inaugurazione, distrusse il ritrovo Santorini di Monforte Marina. A deciderle il Gup che ha condannato con il rito abbreviato a quattro anni e otto mesi Mirko Lupo, 20 anni di Venetico e a 3 anni e 4 mesi Luca Bertè, 24anni, anche lui di Venetico. Quest'ultimo mentre appiccava il fuoco rimase ustionato alle braccia ed alle gambe e fu ricoverato al Policlinico dove fu rintracciato dai Carabinieri. Per appiccare il fuoco, nel locale che si apprestava ad ospitare il veglione di capodanno, furono utilizzate due taniche da 25 litri ciascuna.

Marina di Camerota, abitazione in fiamme: grave una donna - L'occhio di Salerno

[Redazione]

CAMEROTA. Quattro persone ustionate nell'incendio di un'abitazione a Marina di Camerota, questo pomeriggio. Una donna è gravissima, ha riportato gravi ustioni su gran parte del corpo, ed è stata trasportata in elicottero a Napoli. L'incendio a Marina di Camerota si è sviluppato in via Ciro Coppola, a Marina di Camerota, a causa di un corto circuito. In casa erano un uomo e tre donne. Una sola donna è grave, mentre gli altre tre occupanti hanno riportato leggere ustioni. Solo l'intervento tempestivo di alcuni vicini ha evitato il peggio. Sul posto ambulanze e vigili del fuoco.

Terremoto: una ventina di scosse dalla notte nella zona dell`Etna. Magnitudo fino a 3,6

[Redazione]

Terremoto: una ventina di scosse dalla notte nella zona dell Etna. Magnitudo fino a 3,6 Alle 23,20 il sisma di maggiore intensità nel catanese 19 luglio 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Italia [IMG_20180719_063819-300x286] Dalle undici di sera, grosso modo, lo sciame sismico. Zona dell Etna, in Sicilia. Alle 23,20 la scossa di magnitudo 3,6 e fino all alba, con magnitudo superiore a 2, ne sono state registrate quindici. (immagine: fonte ingv.it)

Positano inaugurata la Villa Romana, la più grande scoperta archeologica degli ultimi venti anni. FOTO VIDEO

[Redazione]

Positano, Costiera amalfitana. La Villa Romana di Positano (Salerno), uno dei più suggestivi spazi archeologici ipogei di età romana rinvenuti negli ultimi anni in Italia meridionale apre finalmente al grande pubblico. Questa è considerata, soprattutto per la conservazione e qualità dell'affresco, forse la più grande scoperta archeologica degli ultimi venti anni. L'inaugurazione del sito è avvenuta questa sera mercoledì 18 luglio 2018 verso le 19. Da domani fino al 31 luglio sono in programma visite gratuite per i residenti a Positano, mentre da mercoledì primo agosto il sito aprirà definitivamente al pubblico con il prezzo di 15 euro. Apertura Museo Archeologico Romano Positano Dopo due importanti campagne di scavo (2003/2006 e 2015/2016) il sito, di cui si conoscono le origini sin dal 1758, è pronto a mostrare i suoi tesori. I dettagli del restauro e della conseguente valorizzazione e fruizione del sito sono stati illustrati in una conferenza tenutasi a Palazzo Ruggi Aragona presso la Soprintendenza ABAP di Salerno. All'incontro, coordinato da Michele Faiella, Funzionario per la Promozione e Comunicazione Responsabile dell'Ufficio Stampa della Soprintendenza, hanno partecipato Francesca Casule, soprintendente ABAP di Salerno e Avellino; Michele De Lucia, sindaco di Positano; Silvia Pacifico, funzionario archeologo; Diego Guarino, architetto edirettore dei lavori e Walter Tuccino, restauratore del Mibact.

di 33 Galleria fotografica Apertura Museo Archeologico Romano Positano Gli stessi che sono stati presenti all'inaugurazione di questa sera con il sindaco di Amalfi Daniele Milano, di Praiano Giovanni Di Martino, Scala Luigi Mansi ex Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, oltre al sindaco Michele De Lucia, anche ex sindaco Ottavio Fusco, iniziatore dei primi lavori, nati da un progetto di musealizzazione con Matilde Romito. Una storia lunga 15 anni seguita passo passo da Positanonews. Questa sera grandi emozioni e discorsi, la villa stupenda. Il tutto seguito da Positanonews con una diretta streaming difficoltosa, a causa della linea internet probabilmente rallentata dalla presenza di troppi utenti, ma anche con video di Sara Ciocio e Lucio Esposito e fotografie di Giuseppe Di Martino.

OZI CAMPANI La villa romana di Positano si trova al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. Essa, spiega Maria Antonietta Iannelli, funzionario archeologo della Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino fu costruita alla fine del I secolo a.C. In quell'epoca élite romana aveva scelto le coste del Golfo di Napoli e della Penisola Sorrentina per edificarvi lussuose residenze e trascorrere il tempo libero tra giardini e ricchi ambienti affrescati e spettacolari vedute sul paesaggio costiero. L'esistenza della villa era nota già da tempo. Karl Weber, addetto agli scavi borbonici, descrive nel 1758 strutture con affreschi e mosaici al di sotto della Chiesa madre e del campanile. Lo studioso Matteo della Corte pensò di aver individuato la villa di Posides Claudi Caesaris, potente liberto dell'imperatore Claudio, da cui deriverebbe lo stesso nome di Positano. Intorno alla metà del I secolo, la villa era in corso di restauro per i danni prodotti dal sisma del 62 e per un probabile passaggio di proprietà intervenuto nel frattempo. Il terremoto divenne occasione per riproporre una nuova e ricca veste agli ambienti di rappresentanza, come testimonia una delle sale da pranzo della villa, il lussuoso triclinium venuto alla luce nella cripta. Sulle pareti, ricoperte con motivi del Quarto stile pompeiano (metà del I secolo d.C.), sono visibili architetture a più piani. Nella parte superiore la scenografia architettonica è parzialmente celata da una tenda con mostri marini, delfini guizzanti e amorini in stucco. Di grande effetto è lo scorcio di un palazzo con porta socchiusa e loggiato con elegante balcone. La zona mediana è decorata da pannelli a sfondo monocromo ornati da eleganti ghirlande. Una serie di medaglioni conteneva ritratti e scene mitologiche, come la raffigurazione del centauro Chirone che impartisce lezioni di musica al giovane Achille; quadretti con nature morte e un paesaggio marino, con una baia attornata da edifici porticati e da scogli, arricchivano insieme. Un paesaggio non dissimile si doveva godere da questa sala triclinare

aperta sulla baia di Positano. **IL TERREMOTO DEL 79** La lussuosa residenza fu danneggiata in modo irreversibile dall'eruzione vesuviana che distrusse Pompei. La colonna eruttiva innalzò nell'atmosfera per oltre venti chilometri, superando alta dorsale dei monti Lattari e ricadendo verso sud. Le forti piogge, che sempre si associano alle eruzioni, attivarono valanghe di fango che si ingrossarono verso il fondovalle e si consolidarono rapidamente. I tetti spioventi favorirono lo scivolamento delle pomice verso l'esterno, solo piccoli quantitativi entrarono da porte e finestre. Poco dopo valanghe di fango raggiunsero la villa con una velocità rilevante, riempiendone gli ambienti e facendo crollare, sotto enorme spinta, tetti e solai. Le colonne in stucco del portico furono abbattute e trascinate all'interno del triclinio, mentre contro la parete nord si accumulava il materiale ligneo del soffitto, dei tramezzi e delle stesse impalcature dei restauri in corso. Questo accumulo ha protetto i resti di un armadio che conservava il vasellame bronzeo. La parte mediana della parete est subì uno spostamento di circa quaranta centimetri verso valle, testimoniato da un'ampia frattura, la prova più spettacolare della violenza dell'evento.

DUE CRIPTE INTERESSANTI Nei secoli seguenti l'area dove sorgeva la Villa divenne sede di edifici religiosi. Gli scavi hanno riportato alla luce due cripte diverse, una superiore risalente al Settecento, e una inferiore, più antica. La cripta superiore, più recente, è formata da due spazi longitudinali; lungo il perimetro della sala principale sotto cui sono emersi i resti della Villa stessa e sulle pareti degli anditi di passaggio, sono allineati 69 sedili in muratura per essiccazione dei defunti: come scrive in una nota Lina Sabino, funzionario storico del arte della Soprintendenza ABAP di Salerno, sono di ragguardevole fattura nella finitura plastica degli stucchi dalla morbida stesura, priva di riscontro nell'intero territorio amalfitano. I fondi delle pareti sono ricoperti da una leggera velatura di calce bianca su cui sono tracciate rapide pennellate di colore rosso a formare fasce oblique parallele e rombi nei sottarchi: un'insolita ricchezza decorativa per ambienti di questo tipo, presumibilmente voluta e commissionata, nel primo trentennio del Settecento, dai laici appartenenti alla Confraternita del Monte dei Morti, che aveva sede nel soprastante Oratorio. La cripta più antica, che si trova al disotto del presbitero della chiesa superiore, dedicata alla Vergine Maria nel 1159, è di età medievale: non è chiaro se in origine fosse a sua volta una vera e propria chiesa, oppure se fungesse da cripta all'edificio soprastante. Il corpo principale si compone di due navate, coperte da volte a botte e separate da archi che scaricano su colonne di marmo. Due di esse, inglobate nei pilastri innalzati agli inizi del Seicento per sostenere la grande cupola della chiesa superiore, sono state messe in luce dall'ultimo restauro. La pianta mette in relazione la costruzione con altre cripte romaniche campane e in particolare con quelle delle cattedrali di Salerno, di Amalfi, di Ravello e di Scala. All'interno vi era un altare citato più volte nei documenti intitolato alla Natività. Più tardi lo spazio absidale fu confinato, rispetto alle navate, da una parete divisoria; al suo interno furono realizzati scolatoi funebri a seduta mentre, tra le volte a crociera soprastanti, fu praticata un'apertura (corrispondente alla collocazione attuale dell'altare maggiore della chiesa) attraverso la quale venivano calati i corpi dei defunti. Ciò fa supporre che a seguito dei lavori seicenteschi, la cripta avesse perso la sua

aprima destinazione liturgica e che da allora svolgesse una funzione esclusivamente cimiteriale. Delle antiche decorazioni resta solo una labile traccia pittorica sulla parete settentrionale, in prossimità della scalinata di accesso alla chiesa superiore, ed una colonnina tortile in stucco incassata in un piccolo vano a lato dell'attuale ingresso.

IL SITO DIVENTA MUSEO Nel corso degli ultimi dieci anni, due successive campagne (compiute nel 2003/2006 e nel 2015/2016) hanno dunque messo in luce una porzione di inestimabile interesse archeologico della villa romana di Positano. La musealizzazione degli ambienti, come spiega il direttore dei lavori Diego Guarino, è avvenuta a conclusione dei meticolosi lavori di scavo, degli interventi di consolidamento delle strutture e delle accurate opere di restauro delle superfici affrescate e delle suppellettili: ambiente ipogeo è ora accessibile ai visitatori grazie a percorsi aerei (passerelle e scale in vetro e acciaio); il percorso di visita rende leggibili i risultati dei restauri con la stratigrafia delle trasformazioni, che la storia degli eventi umani e naturali, ha lasciato sulle strutture messe in luce. Per garantire il mantenimento dei valori microclimatici dell'ipogeo e quindi la conservazione degli affreschi, è stata inoltre adottata la regolamentazione degli ingressi, con soglie massime di visitatori per visita mai superiore a 10. Le note storiche ed archeologiche sono di Elena Percivaldi Perceval Archeostoria

INFORMAZIONI Villa Romana di Positano Inaugurazione

18 luglio 2018, ore 18 Dal 19 al 31 luglio visite gratuite per residenti a Positano La villa aprirà al pubblico dal 1 agosto. Orari di visita: tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle 9 alle 21 Ingresso: 15 euro. Sito web: www.ambientesabeniculturali.it/BAP Foto Giuseppe Di Martino Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano di 33 Galleria fotografica Apertura Museo Archeologico Romano Positano Accedi tramite Facebook